

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VIII
Numero 1

Febbraio 2012



**Manovra 'Salvitalia':
tutti i provvedimenti**

**E' nata la CIMI: la Cassa
Integrazione Mutua tra Imprese**

**NOTIZIARIO ARTIGIANO:
l'inserto tecnico per le imprese**

Il gelo dell'IMU sulle aziende



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

Garanzie fino al 60%

per finanziamenti chirografari e ipotecari finalizzati agli investimenti grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla comunità Europea.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 0,90%

Garanzie fino all'80%

per finanziamenti chirografari e ipotecari per liquidità, scorte, consolidamento passività, prestiti partecipativi grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI A PARTIRE
DALL'EURIBOR + 1,00%

Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

Garanzie fino al 50% grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI SU FIDO CASSA A PARTIRE
DA EURIBOR + 1,65%

TASSI SU ANTICIPO SBF A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,60%

TASSI SU ANTICIPO FATTURE A PARTIRE
DA EURIBOR + 0,80%

- Contributi fino al 25% del tasso di riferimento artigiano per un finanziamento di € 100.000 in 60 mesi, grazie al sostegno della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella, Cervia, Conselice, Faenza, Riolo.

Leasing immobiliare e strumentale

Garanzie fino al 60% per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti

TASSI SU LEASING IMMOBILIARE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

TASSI SU LEASING STRUMENTALE
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola - Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca



Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

Confartigianato Ravenna viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 516111 - Fax 0544 407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero anche:

Daniele Rondinelli - Maurizio Cottignola

Sandra Berti - Adriano Biancoli

Massimiliano Serafini - Michele Ianiri

Giuliana Tusoni - Paolo Bandini

Andrea Fabbri - Alberto Alberani

Giuseppe Neri - Giorgia Vailati

Alberto Mazzoni

In copertina:

Aziende nella Zona Artigianale

Bassette di Ravenna

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di

Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 9 febbraio 2012
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà aprile 2012

Anno 8 - Numero 1 (fascicolo nr. 43)


febbraio 2012

La crisi si combatte con provvedimenti urgenti e coraggiosi	pagina 5
Il nostro impegno concreto per un 2012 a fianco delle imprese	pagina 5
Con l'IMU un nuovo salasso per le attività produttive Agl'Enti Locali chiediamo senso di responsabilità e correttivi	pagina 6
Accesso al credito: un'emergenza nazionale	pagina 8
Lo spread: effetti e misfatti	pagina 9
Un fermo sbagliato nel metodo, ma occorre ritrovare unità	pagina 10

NOTIZIARIO ARTIGIANO: l'inserto tecnico staccabile e conservabile

- MANOVRA MONTI: ecco il Decreto "Salvitalia"
- FISCO: il regime dei minimi dal 2012
- L'IMU (Imposta Municipale Propria)
- Bando INAIL in materia di sicurezza sul lavoro
- Accordo Stato-Regioni sulla formazione in materia di SICUREZZA
- Comunicazione annuale dei rifiuti - MUD 2012
- La pagina dell'Autotrasporto
- Notiziario del Patronato INAPA
- Pagina dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati ANAP

L'importanza di assicurarsi contro gli infortuni	pagina 23
Legge di stabilità e società tra professionisti	pagina 24
Con il 'fallimento light' un nuovo rapporto tra debitori e creditori	pagina 24
E' nata la CIMI - Cassa Integrazione Mutua fra le Imprese Il Presidente Giuseppe Neri illustra gli obiettivi e le grandi novità rispetto alla 'vecchia' CIM	pagina 25
Assicurazioni RC Auto: maggiori costi e meno libertà per i consumatori Confartigianato chiede a gran voce la modifica del provvedimento in sede di conversione	pagina 26
Anch'io PC: crescere insieme nell'era digitale	pagina 27
Grande successo per l'ultima edizione di 'Un pensiero alla bellezza'	pagina 29

 www.confartigianato.ra.it
Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.516111
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.629711
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.280611
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

Nuove funzionalità del portale www.confartigianato.ra.it

avviso

Confartigianato e Confartigianato Servizi S.C., nella continua azione di miglioramento dell'efficienza e dei servizi alla clientela, offrono la possibilità di **acquisire le ricevute e le fatture emesse in formato pdf, scaricandole direttamente dal proprio sito internet attraverso un accesso riservato** anziché riceverle in formato cartaceo tramite posta ordinaria. Un messaggio di posta elettronica avvertirà che il file è stato creato e che è disponibile nell'apposita sezione del sito internet.

Questa modalità di trasmissione consentirà di eliminare tutti gli svantaggi della spedizione postale, riducendo i tempi di consegna e il rischio di smarrimento. Si precisa che **tale modalità di trasmissione è valida ai fini fiscali a patto che il destinatario provveda alla stampa delle ricevute e delle fatture stesse su supporto cartaceo** (materializzazione) e alla loro **contabilizzazione e conservazione** nelle forme usuali.

Per procedere in questa direzione è necessaria l'autorizzazione che potrà essere fornita **accedendo direttamente al sito** di Confartigianato www.confartigianato.ra.it proseguendo nell'area riservata agli associati posta in evidenza in alto a destra (AREA ASSOCIATI) e in tale contesto procedendo con l'impostazione di username e password.

Chi non abbia in memoria le sue credenziali di accesso potrà ricavarle agevolmente, in questa fase iniziale, seguendo le poche e semplici indicazioni che le fornirà il sistema.

L'**username**, potrà essere recuperata cliccando il tasto "recupera username" e inserendo il codice fiscale dell'azienda. La password potrà essere generata al momento, e quindi si accederà all'area. Cliccando su "gestione accessi" si potrà poi procedere seguendo le indicazioni fornite dal sistema.

La nuova procedura è operativa dal 13 febbraio 2012.

In caso di difficoltà gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio amministrazione della sede Confartigianato di cui si serve abitualmente.

Il consenso sarà da noi memorizzato e da quel momento in poi gli utenti del servizio riceveranno, attraverso un messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail registrato, le notifiche dei documenti amministrativi pubblicati.



UNA GRANDE FORZA CHE CONTINUA A CRESCERE.





**Per tutte le nuove iscrizioni e adesioni
uno sconto fino al 40%
sui servizi amministrativi**

INFORMATI PRESSO I NOSTRI UFFICI



ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Il punto

La crisi si combatte con provvedimenti urgenti e coraggiosi

Per le imprese artigiane occorrono un nuovo dimensionamento ed una tassazione uniformata alle cooperative

Il quadro economico che emerge da tutte le analisi economiche susseguite in questi ultimi mesi, è quello relativo ad un Paese immobile, nel quale la compressione della domanda interna, l'insufficienza degli investimenti su ricerca e sviluppo, il carico fiscale e parafiscale che grava sul lavoro e sulla produzione, danno pochissime chances alle aziende di poter prevedere un nuovo ciclo positivo.

In questo quadro decisamente preoccupante, occorre però registrare anche alcuni aspetti importanti e positivi relativamente all'azione del Governo: in primis quelli legati al Tribunale delle imprese nell'ottica di assicurare finalmente al Paese una giustizia civile ed amministrativa rapida ed efficiente, o la tutela delle microimprese. E poi vediamo con soddisfazione anche l'impegno ad intervenire sul tema del lavoro e del welfare. Anche su questo fronte non possiamo che vedere con favore la volontà di innovazione di questo Esecutivo, perchè il nostro Paese ha bisogno di una scossa.

Come Confartigianato ci stiamo impegnando ogni giorno per affrontare le emergenze legate alle difficoltà di accesso al credito che, soprattutto in alcuni settori come metalmeccanica ed edilizia, colpiscono ormai indiscriminatamente tutte le aziende, e per fare in modo che la Pubblica Amministrazione riduca i propri tempi di pagamento. Condividiamo molti punti dello sforzo del Governo per giungere ad una vera semplificazione normativa.

Crediamo però che sia anche giunto il momento di agire con coraggio a favore di quella vera e propria spina dorsale dell'economia italiana che sono le imprese artigiane, uniformando la loro tassazione a quella riservata alle cooperative. D'altronde artigianato e cooperazione sono già insie-

me nell'articolo 45 della nostra Carta Costituzionale.

E questa proposta andrebbe sicuramente nella direzione di "tutelare e sviluppare" l'Artigianato, ridarebbe fiato alla competitività della gran parte delle aziende italiane e libererebbe risorse per gli investimenti e l'occupazione.

Un altro atto coraggioso e concreto, con possibili positivi risvolti anche sul fronte occupazionale, potrebbe essere quello di aumentare a 50 dipendenti, come in Europa, le dimensioni massime dell'azienda artigiana.

Abbiamo preso spunto dal maltempo di questi giorni per

rappresentare il gelo che grava sulle nostre aziende: ma con una coraggiosa ed efficace politica economica il disgelo può essere aiutato ad anticipare i suoi tempi ■

Daniele Rondinelli
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna



Confartigianato 2012: il nostro impegno concreto ogni giorno a fianco delle Aziende associate

Allegato a questo numero di AziendePiù trovate la Guida alle Convenzioni 2012 riservate agli Associati a Confartigianato e ANAP.

Si tratta di uno strumento che, di anno in anno, aumenta il valore dei vantaggi riservati a chi fa parte del Sistema Confartigianato, perchè oltre alle convenzioni con valenza nazionale stipulate dalla confederazione, il nostro impegno sul territorio ha portato oltre 100 aziende a voler essere presenti in questo rapporto di collaborazione.

In anni come questi, uno strumento che permetta, nell'arco di 12 mesi, di poter risparmiare anche una piccola percentuale su così tanti beni o servizi, crediamo sia apprezzabile, e dia anche un po' di soddisfazione extra ai nostri Associati.

C'è un altro aspetto che volevo portare all'attenzione degli Associati alla Confartigianato della provincia di Ravenna: per il sesto anno consecutivo abbiamo deciso di non aumentare il costo della quota di adesione.

Non è stata una scelta facile, perchè come tutti voi impen-

ditori sapete, in questi anni i costi non sono certamente stati fermi. Ma con grande impegno abbiamo verificato ogni centro di costo, ogni piega del bilancio, per riuscire ad essere anche in questo contesto al fianco dei nostri Associati, perchè quando c'è da fare dei sacrifici, è giusto che anche il Sistema Associativo dimostri concretamente "da che parte sta".

Ma non vogliamo certamente ridurre la qualità del nostro lavoro o dei nostri servizi: anzi. Nella pagina a fianco trovate l'avviso di un nuovo servizio reso possibile da una recentissima implementazione del nostro portale internet, che passo dopo passo diventa sempre di più un vero e proprio strumento di lavoro.

Grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche è possibile risparmiare tempi e costi. Il nostro impegno su questo fronte è costante, anche

per affrontare con gli Enti Locali il grave problema del Digital Divide che affligge il nostro territorio provinciale. Proprio sul Digital Divide la Provincia di Ravenna attiverà, fin dalle prossime settimane, un tavolo di confronto. Cercheremo di fare in modo che tutte le aziende insediate in provincia possano contare su un collegamento alla rete in linea con l'anno appena iniziato: il 2012. Perchè poter accedere ad un collegamento veloce alla rete oggi è indispensabile per esercitare attività d'impresa. ■

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna



La Guida allegata a questo numero di AziendePiù. Gli aggiornamenti saranno online su www.confartigianato.ra.it



Imposte locali

Con l'IMU un nuovo salasso per le attività produttive

In un'intervista rilasciata al Resto del Carlino, Antonello Piazza ha chiesto senso di responsabilità agli Enti Locali e correttivi per le tante aziende in difficoltà

L'IMU (Imposta Municipale Unica) viene presentata come il simbolo del federalismo fiscale ed è la tassa che andrà a sostituire l'Ici. E' entrata in vigore dal 1/1/2012, cioè in anticipo rispetto a quanto era stato previsto (2014).

L'IMU, che analizziamo in maniera molto più tecnica e dettagliata a pagina 15, avrà la stessa base imponibile dell'Ici, ma presenterà un'aliquota di base più elevata (7,6 per mille) e sui redditi fondiari andrà a comprendere anche l'Irpef. Abbiamo chiesto ad Antonello Piazza, Responsabile Sindacale di Confartigianato, di aiutarci a inquadrare meglio queste novità, innanzitutto partendo da come si calcola l'IMU:

"L'IMU, la nuova imposta sugli immobili si calcola sulla rendita catastale degli immobili rivalutata del 60%. Questa rendita catastale rivalutata viene tassata con un'aliquota del 3,6 per mille per la prima casa, e del 7,6 per mille per tutti gli altri immobili.

I Comuni però potranno alzare o abbassare l'IMU fino a un massimo del 2 per mille sulla prima casa (che potrà quindi oscillare tra l'1,6 per mille e il 5,6 per mille) e del 3 per mille per gli altri immobili, andando così ad oscillare così tra il 4,6 e il 10,6 per mille".

Quale sarà l'impatto dell'IMU per gli immobili utilizzati dalle imprese del nostro comune?

"Abbiamo formulato qualche ipotesi prendendo in considerazione, sia l'attuale aliquota applicata oggi dal Comune di Ravenna (6,6 per mille), sia l'aliquota "base" del 7,6 per mille, sia quella massima prevista pari al 10,6". Qual è il quadro risultante da que-

ste vostre proiezioni?

"Abbiamo preso in esame quattro tipologie di attività: un negozio commerciale ed un laboratorio di parrucchiera a Ravenna, e due attività svolte in capannoni produttivi nella zona artigianale Bassette.

Applicando l'aliquota attuale (6,6 per mille), per il solo effetto della rivalutazione della rendita catastale, il negozio commerciale registra un aumento di oltre il 60%. Il laboratorio di parrucchiera del 40% e gli immobili della zona artigianale del 20%.

Se invece raffrontiamo le due ipotesi di aliquote 7,6 e del 10,6 per mille (la massima prevista dalla legge) con quanto pagato lo scorso anno, gli aumenti possono oscillare dall'86 al 160 per cento per l'attività commerciale, dal 61 al 124 per cento per il laboratorio di parrucchiera e dal 38 al 93 per cento per le attività svolte in capannoni artigianali. Ovviamente dietro agli aumenti percentuali ci sono delle cifre importanti, che superano anche i 2.600 euro annui."

Perché non è stata fatta nessuna proiezione con l'aliquota minima (4,6 per mille) prevista che possono applicare i Comuni?

"La quota dell'IMU sugli immobili diversi dalla prima casa, sarà divisa tra Comune e Stato in modo tale che a quest'ultimo ne vada comunque la metà. Tra l'altro, i Comuni, che nel passaggio al nuovo regime vedranno aumentare gli introiti, dovranno riversare la differenza allo Stato, mentre in caso contrario interverrà il fondo di riequilibrio. Ma, mentre sulle modalità di distribuzione del

fondo di riequilibrio ancora non si hanno certezze, si stima che lo Stato dovrebbe incassare dall'IMU 18 dei 21 miliardi che derivano dalla tassazione sugli immobili diversi dalla prima casa, molti dei quali sono gli immobili delle imprese.

Purtroppo non credo che sia immaginabile che qualche Amministrazione Comunale applichi aliquote ridotte".

Giudizio negativo su tutta la linea? "In un momento come questo dove tutto il sistema della piccola e media impresa è in forte difficoltà, questi possibili aumenti sono veramente di difficile "digestione", poiché non saranno nemmeno utili a rendere i Comuni migliori pa-

gatori.

Un dato su tutti. Già dal mese di gennaio di quest'anno il Comune di Ravenna ha sospeso tutti i pagamenti ai propri fornitori di lavori e servizi, per non "correre" il rischio di non rientrare nel patto di stabilità.

Se puoi all'IMU, aggiungiamo già gli aumenti della tariffa rifiuti previsti per quest'anno, che per il sistema dell'impresa è superiore al 7%, ci rendiamo conto del peso economico che devono sopportare le piccole e medie imprese. Per fare un ulteriore esempio concreto: quest'anno un'impresa di metalmeccanica dell'area artigianale Bassette pagherà, tra Imu e Tia, oltre 10.500

IMU: Alcuni raffronti:

2011				
Tipologia	C1 (negozio) Cartoleria	C3 (laboratori) Parrucchiera	D1 (fabbr. industr.) Metalmeccanico	D8 (fabbr. industr.) Impiantistica
Comparazione con Aliquota IMU al 7,6 (aliquota base)				
Imposta ICI 2011	€ 221,01	€ 160,78	€ 2.861,40	€ 1.691,27
Imposta IMU	€ 411,69	€ 259,19	€ 3.953,93	€ 2.337,02
Differenza	€ 190,68	€ 98,41	€ 1.092,53	€ 645,76
Percentuale	86%	61%	38%	38%
Comparazione RIFIUTI				
RIFIUTI 2011	€ 150,50	€ 165,20	€ 4.780,00	€ 2.811,24
RIFIUTI 2012	€ 161,68	€ 180,88	€ 5.120,00	€ 3.020,85
Differenza	€ 11,18	€ 15,68	€ 340,00	€ 209,61
Percentuale	7,4%	9,5%	7,1%	7,5%
Comparazione COMPLESSIVA IMU (7,6) - RIFIUTI				
ICI + RIFIUTI 2011	€ 371,51	€ 325,98	€ 7.641,40	€ 4.502,51
IMU + RIFIUTI 2012	€ 573,37	€ 440,07	€ 9.073,93	€ 5.357,87
Differenza	€ 201,86	€ 114,09	€ 1.432,53	€ 855,37
Percentuale	54,3%	35,0%	18,7%	19,0%
Comparazione con Aliquota IMU al 10,6 (aliquota massima)				
Imposta ICI 2011	€ 221,01	€ 160,78	€ 2.861,40	€ 1.691,27
Imposta IMU	€ 574,20	€ 381,50	€ 5.514,69	€ 3.259,53
Differenza	€ 353,19	€ 220,73	€ 2.653,30	€ 1.568,27
Percentuale	160%	125%	93%	93%
Comparazione RIFIUTI				
RIFIUTI 2011	€ 150,50	€ 165,20	€ 4.780,00	€ 2.811,24
RIFIUTI 2012	€ 161,68	€ 180,88	€ 5.120,00	€ 3.020,85
Differenza	€ 11,18	€ 15,68	€ 340,00	€ 209,61
Percentuale	7,4%	9,5%	7,1%	7,5%
Comparazione COMPLESSIVA IMU (10,6) - RIFIUTI				
ICI + RIFIUTI 2011	€ 371,51	€ 325,98	€ 7.641,40	€ 4.502,51
IMU + RIFIUTI 2012	€ 735,88	€ 542,38	€ 10.634,69	€ 6.280,38
Differenza	€ 364,37	€ 216,41	€ 2.993,30	€ 1.777,88
Percentuale	98,1%	66,4%	39,2%	39,5%

SCONTO PER GLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

- Creazione e Rifacimento Siti Internet
- Registrazione Domini
- Posta Elettronica Certificata
- Soluzioni Software Personalizzate

PREVENTIVO GRATUITO:

tel./fax 0544.275044 - www.elevel.it - info@elevel.it - via falconieri, 26 Ravenna

elevel
internet software comunicazione

◀ euro, quasi il 40% in più dell'anno passato.

E' per questo motivo che non possiamo sottrarci, non solo come rappresentanza d'impresa, ma anche a nome del più generale interesse a far sì che il nostro territorio mantenga intatta la propria competitività, ad appellarci ai Comuni e nella loro discrezionalità di applicazione dell'IMU, affinché tengano in debito conto il contesto generale odierno che vede purtroppo molte imprese in fortissima difficoltà.

Evitare che il nostro sistema produttivo sia caricato oltre misura di aumenti d'imposte e tariffe,

deve essere una delle principali priorità che le Amministrazioni Locali devono appuntarsi nell'agenda dei propri lavori.

Oltre a questo, vanno poi messi in campo dei correttivi che differenzino l'applicazione di questi aumenti a chi sta resistendo per rimanere in vita utilizzando ogni risorsa compresa la cassa integrazione in deroga.

Ciò dovrebbe valere anche per la tariffa rifiuti prevedendo appunto sgravi tariffari per chi vede ahimè la propria attività ridotta a causa di questa gravissima crisi economica".

a cura di **Giancarlo Gattelli**

IMPIANTI FOTOVOLTAICI: MODIFICA ACCISA

Sono stati pubblicati, con effetto dal 1 gennaio, i Decreti che aumentano l'accisa sull'energia elettrica a seguito della soppressione delle addizionali comunali e provinciali. Le aliquote sull'energia elettrica previste dalla normativa in vigore, sono state quindi rideterminate, per ogni chilowattora di energia impiegata, in:

Imposta erariale (Euro/kWh)	2011	2012
Luoghi diversi dalle abitazioni	0,0031	0,0121
Abitazioni	0,0047	0,0277

Si ricorda che fino al 31 dicembre 2011 era in vigore l'addizionale provinciale (a Ravenna 11,4/Euro MWh) fino al raggiungimento del consumo di 200.000 kWh mensili.

Per quanto riguarda l'accisa erariale per il non residenziale, la sua applicazione è legata al consumo mensile utente: oltre 1.200.000 kWh/mese l'accisa erariale non viene applicata. Tali variazioni sono dovute alla soppressione delle addizionali comunali e provinciali ed al conseguente aumento dell'accisa erariale in modo da assicurare la neutralità finanziaria.

CENSIMENTO IMPIANTI AZIENDE ASSOCIATE

La Confartigianato della Provincia di Ravenna, al fine poter meglio e più tempestivamente informare le aziende interessate alla normativa che attiene la gestione degli impianti fotovoltaici e/o a fonti rinnovabili in genere, chiede alle aziende associate di segnalare la presenza di tali impianti compilando i seguenti dati e ritrasmettendoli (tramite e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it oppure al fax 0544.407733):

- Nome Azienda e locazione
- Potenza impianto e anno di attivazione
- Tipo di impianto (integrato, semi-integrato, non integrato)
- Autoproduzione/scambio sul posto/vendita

Ovviamente i dati trasmessi sono soggetti alla normativa della privacy e non verranno divulgati se non in forma aggregata.



I VOSTRI CLIENTI CONTANO SU DI VOI. VOI CONTATE SU
500 VERSIONI DI DOBLÒ.



Gamma Nuovo Doblò Cargo. Perfetto per qualunque lavoro, ma non per un lavoro qualunque.

- Disponibile in 500 versioni: anche pianale e Maxi passo lungo • Doblò Maxi: vano di carico lungo oltre 3 m con sedile passeggero abbattibile
- Fino a 4,6 m³ di volume e 1 tonnellata di portata

SU TUTTA LA GAMMA FIAT PROFESSIONAL CON CONVENZIONE CONFARTIGIANATO SCONTI FINO AL 32,5%



PROFESSIONAL



Ravenna - Via Trieste, 227 - Tel. 0544 289311
Cervia - Via Palazzone, 29 - Tel. 0544 973665
Russi - Via Grandi, 25 Zona Art. - Tel. 0544 583336
Lugo - Via Fiumazzo, 1 - Tel. 0545 35999

www.sva-group.it

Credito

Accesso al credito: un'emergenza nazionale

In difficoltà Artigianato e Piccole e Medie Imprese

L'accesso al credito e il costo del denaro per le imprese rappresentano oggi una vera e propria emergenza nazionale.

In un momento in cui le imprese hanno un bisogno improrogabile di liquidità, il sistema bancario si è irrigidito riducendo in modo drastico la concessione di finanziamenti soprattutto alle PMI e aumentando il costo del denaro in maniera, come vedremo in seguito, non più sostenibile e in misura tale da ipotecare anche il futuro di quelle imprese che saranno comunque costrette a finanziarsi a queste condizioni e che si trascineranno questi costi per tutta la durata dei finanziamenti con ripercussioni gravissime sulla loro redditività e quindi sulla loro capacità di essere competitivi.

Parliamo di "spread", cioè di quella parte che concorre alla composizione del tasso applicato ai finanziamenti, rappresentato dal "margine" della banca per la copertura dei propri costi e del rischio di in-

solvenza.

Per quanto riguarda la nostra Regione, prendendo come riferimento i tassi che le banche hanno convenzionato con UNIFIDI e con la Regione Emilia Romagna per le operazioni garantite dal Fondo di Co-Garanzia Regionale, gli spread sono passati dall'1,05 di gennaio 2011 al 4,85 di gennaio 2012 per le aziende con rating migliore e da 2,15 a 7 per le imprese con rating peggiore, passando da una forbice dall'1,4 al 5,50 per le imprese con rating intermedio.

Un aumento vertiginoso che collide in modo esplosivo con l'andamento dell'EURIBOR che invece aumenta ma in maniera assolutamente meno evidente passando (URIBORA3 MESI/365) dall'1,03 di gennaio 2011 a 1,33 di dicembre 2011.

Gli spread sono quindi aumentati in modo esponenziale (+ 4,85 pari al 225% per le imprese meno virtuose e pertanto in maggiore difficoltà, + 3,8 pari al 361% per le

imprese più virtuose passando dal + 4,1 pari al 292% delle imprese intermedie). E stiamo parlando di operazioni che usufruiscono di una co-garanzia a prima richiesta complessivamente pari al 50% rilasciata dalla Regione Emilia Romagna e Unifici Emilia Romagna. Proviamo a immaginare cosa accade per i finanziamenti non garantiti.

Tutto ciò, come affermato in premessa, avviene in un quadro fosco che vede il sistema bancario centellinare la concessione di nuovi finanziamenti alle imprese e anzi ridurre le esposizioni già esistenti attraverso richieste di rientro improvvise e spesso immotivate che rappresentano l'avvio di un percorso spesso senza ritorno verso l'usura o verso la chiusura dell'attività con conseguenze immaginabili anche sulla tenuta del tessuto sociale che invece aveva potuto godere, fino ad ora, proprio della presenza di una miriade di piccole imprese che hanno sempre garantito ambienti di lavoro

sani, non causa di alienazioni tipiche della massificazione presente nella grande industria, basati su rapporti umani che vedono il datore di lavoro lavorare a fianco dei propri dipendenti e spesso trasmettere loro un bagaglio di esperienza e di conoscenza preziosi e decisivi al fine di consentire il proseguimento dell'attività.

Abbiamo registrato casi di imprenditori che si sono visti revocare mutui ipotecari in essere da alcuni anni per il ritardo nel pagamento di una sola rata.

Possiamo comprendere che il contesto economico e finanziario nel quale tutti ci stiamo perdendo sia estremamente difficile, anche per le banche, tuttavia questi comportamenti non porteranno a nulla.

Ricordiamo che questa crisi prima di essere una crisi economica è stata una crisi finanziaria non certamente innescata dalle imprese. Le PMI pur con tutti i limiti rappresentati dalla cronica sotto capitalizzazione e dalle dimensioni eccessivamente piccole che ne limitano la capacità di interagire con un sistema globale i cui attori sono sempre più competitivi, hanno rappresentato e rappresentano ancora la ricchezza vera di questo paese alla quale anche le banche hanno attinto a piene mani.

Il lavoro deve tornare al centro della nostra cultura. ■

Maurizio Cottignola

Di notte? **Di giorno?** **D'inverno?** **Sempre?**

Luce e gas. Risparmiate proprio quando consumate.

Con l'offerta Momento Giusto vi facciamo lo sconto su luce e gas proprio quando serve. Tante possibilità che si adattano ai vostri tempi. Ad esempio: siete freddolosi e le bollette invernali sono salate? Vi facciamo pagare meno il gas da dicembre a febbraio. Usate l'energia

elettrica più di notte che di giorno? E lì che risparmiate. E non solo a casa: se avete un'attività commerciale vi proponiamo gli stessi vantaggi anche per quella. Per i dettagli chiamate il Servizio Clienti all'800 999 500 o visitate il sito www.heracomm.com

GRUPPO
HERA

Credito

Lo Spread: effetti e misfatti

Quali sono gli effetti pratici sull'economia delle nostre aziende?

Il costo del denaro per le imprese, cioè il tasso nominale applicato alle varie forme di finanziamento, è determinato sommando ad alcuni parametri, il cosiddetto "spread" che è in sostanza il margine che le banche trattengono a copertura dei loro costi di gestione e del rischio di insolvenza. I parametri di base sono solitamente:

a) per i finanziamenti a tasso variabile - EURIBOR (Euro Inter Bank Offered Rate) che è un tasso di riferimento, cal-

colato giornalmente, che indica il tasso d'interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee;

b) per i finanziamenti a tasso fisso - IRS (Interest Rate Swap) commisurato all'effettiva durata del finanziamento

Nel caso di prestiti rateali o mutui a tasso variabile quindi, le variazioni sono legate all'andamento dell'euribor che può diminuire o aumentare nel tempo ma lo spread

resta invariato mentre, ovviamente, nel caso di mutui o finanziamenti a tasso fisso non c'è alcuna variazione.

Nel caso invece di fidi in c/c e castelletti per anticipi su fatture o s.b.f. che sono sempre a tasso variabile e anch'essi solitamente agganciati all'euribor,

lo spread può cambiare, al mutare delle condizioni di mercato e del rating attribuito dalla banca all'azienda, per cui ci può essere il caso in cui oltre all'euribor cambi anche lo spread.

Fino a non molto tempo fa quindi, lo spauracchio era soprattutto il parametro EURIBOR che in caso di aumento avrebbe determinato un incremento delle rate con conseguenze negative sui conti aziendali.

Gli spread, fino a pochi mesi fa erano abbastanza contenuti seppure in alcuni casi superiori al parametro di base.

Cosa accade da qualche mese a questa parte? Accade che il parametro EURIBOR, in virtù anche della politica della BCE che ha diminuito di uno 0,50 in pochi mesi il tasso BCE, sia diminuito per cui coloro che hanno in corso mutui stipulati in periodi antecedenti vedono diminuire il costo delle loro operazioni finanziarie e gli spread a suo tempo concordati restano invariati a livelli decisamente meno proibitivi di oggi.

Coloro che invece si trovano



a dovere affrontare nuove richieste di finanziamento, devono sottostare a condizioni a dir poco proibitive.

In effetti gli spread sono esplosi, le banche faticano a fare raccolta e per farla devono corrispondere tassi fino a pochi mesi fa neppure immaginabili.

La crisi economica ha anche contribuito in modo determinante all'incremento delle insolvenze da parte delle imprese ma anche dei privati che non riescono più a far fronte ai propri impegni.

In questa situazione che rischia di avvitarsi su se stessa, navighiamo a vista e il pericolo di un "credit crunch" è quanto mai realistico se non già in atto, con conseguenze ulteriormente negative in un contesto economico che si affaccia al nuovo anno con la prospettiva di una recessione.

Maurizio Cottignola



In alto a destra: Maurizio Cottignola



Se lavori in proprio, possiamo fare business insieme.

BUSINESS INSIEME
TUTTE LE SOLUZIONI PER LA TUA ATTIVITÀ.

Oggi, chi lavora in proprio ha un aiuto in più. È Business Insieme, un'ampia offerta di servizi e prodotti personalizzati per sostenere liberi professionisti, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori. Vieni in Filiale a parlare con uno dei nostri Gestori. Troverai la soluzione adatta alle tue esigenze.

**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**
Vicini a voi.

www.smallbusiness.intesasanpaolo.com

Massimo Corona, artigiano.

Autotrasporto merci

Un fermo sbagliato nel metodo, ma occorre ritrovare unità

Alcune riflessioni sul fermo di fine gennaio e le scelte coerenti di Confartigianato

È opportuno, come Associazione, fermarsi per qualche considerazione sul fermo dell'autotrasporto di fine gennaio, rimandando alle pagine centrali le notizie tecniche per il settore che le associazioni nazionali, in primis Confartigianato Trasporti, avevano ottenuto per sospendere il fermo.

La prima non è una considerazione ma una domanda. Cosa hanno ottenuto i manifestanti dopo i giorni di fermo oltre a quello che avevano già in mano le associazioni il venerdì prima?

Risposta: nulla di più!

Questo "fermo" non ha vincitori ma solo vinti; il caos è regnato sovrano ed i risultati

sono stati disastrosi soprattutto per coloro che si credono i vincitori che vanno proclamando che questo è solo l'inizio ma che omettono accuratamente di dire dove vogliono arrivare e, soprattutto, quanto possa costare, agli autotrasportatori, arrivarci.

La decisione di Unatras di rinviare il fermo è stata motivata dagli impegni assunti in Parlamento dal Ministro dei Trasporti Corrado Passera: risorse concesse a sostegno delle aziende pari a 400 milioni di euro; disciplina sui costi per la sicurezza; rimborsi trimestrali delle accise del gasolio; l'invio di specifiche richieste per rivedere i costi dei pedaggio autostradali e delle assi-

curazioni RC sui veicoli; reintroduzione di regole per l'accesso alla professione per i piccoli vettori; la modifica del calendario dei divieti di circolazione per eliminare circa 30 giorni di divieti. **Risultati importanti ottenuti per l'autotrasporto dalle Associazioni prima dell'inizio del fermo.**

A fronte di questi precisi impegni presi dal governo, UNATRAS, nella riunione del 18 gennaio, ha deciso di sospendere (non revocare) il fermo previsto, dando all'Esecutivo ed al Parlamento 60 giorni per far approvare i decreti e per la completa attuazione.

Le scelte di Confartigianato sono state mosse dall'unica motivazione di rappresentare

e tutelare gli interessi delle imprese del settore che stanno vivendo un momento difficilissimo, all'interno di una situazione economica nazionale di recessione.

Con il principale e costante impegno, da parte di Confartigianato, di ridare a tutti gli autotrasportatori, anzitutto la dignità umana ed imprenditoriale, attraverso il recupero di una giusta redditività d'impresa. Il nostro il ruolo è stato chiaro, fermo e decisivo per ottenere provvedimenti strutturali per l'intero settore, senza lasciarsi andare alle sirene di una facile demagogia, ma anzi ribadendo il ruolo di interlocutore serio con le Istituzioni. ■

Andrea Demurtas



Eurosportello: il Servizio Info Help Desk "Est Europa"

SIDI Eurosportello in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e la Camera di Commercio di Ravenna ha attivato il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire supporto alle aziende emiliano-romagnole interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei Paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali UE per progetti di investimento nel settore della Green Economy e più in generale dell'Innovazione aziendale.

Il servizio Info Help Desk è gratuito e prevede:

- la pubblicazione di dossier mensili di aggiornamento sulle principali opportunità d'affari nei Paesi dell'Est-Europa;
- la realizzazione di colloqui personalizzati con esperti paese.

Sul sito di Eurosportello è possibile inoltre consultare i Dossier Est Europa: <http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

Per **informazioni**, è possibile contattare:

Info Help Desk Italia-Europa
Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Tel. +39 0544 481443 - e-mail: ihd@ra.camcom.it



Rinnovata la convenzione con Fiat per i veicoli commerciali

FIAT Group Automobiles e la Confartigianato nazionale hanno concordato speciali condizioni di trattamento riservate alle Aziende associate alla Confartigianato per l'acquisto di autoveicolo nuovi del Marchio Fiat Professional a valere per l'anno 2012. L'iniziativa è valida per i veicoli commerciali ordinati presso la rete Concessionaria Italiana del Marchio Fiat Professional dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 ed immatricolati entro l'anno 2012. I veicoli dovranno essere intestati direttamente alle Aziende. Le particolari condizioni di trattamento sono valide per acquisti effettuati presso la Rete Italia delle Concessionarie FIAT Professional.

L'Impresa iscritta alla Confartigianato per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento dovrà, all'atto della prenotazione del veicolo (firma contratto), consegnare alla Concessionaria FIAT una lettera in originale su carta intestata della nostra Associazione provinciale comprovante la propria situazione associativa oppure copia della tessera di iscrizione per l'anno 2012. Per la provincia di Ravenna, la Concessionaria Fiat per i veicoli commerciali è la SVA Spa: per informazioni gli Associati a Confartigianato potranno quindi rivolgersi al responsabile di tale settore, il Sig. Roberto Berti (tel. 0544.289325).



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.





Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato della provincia di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

febbraio 2012

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

ECONOMIA

MANOVRA MONTI 2012 ECCO IL "DECRETO SALVA ITALIA"

Tutte le principali novità per le aziende

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 22.12.2011, n. 214, è stato convertito il decreto legge cosiddetto "Salva Italia", le cui principali disposizioni di natura fiscale di interesse per le imprese e per i contribuenti sono di seguito elencate.

AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA (ACE)

Viene introdotta, dall'esercizio 2011, un'agevolazione fiscale che incorpora il rischio di impresa il patrimonio, sia con aumenti di capitale in denaro (compresi gli apporti dei soci senza obbligo di restituzione), sia trattenendo gli utili in azienda (Aiuto alla Crescita Economica - "Ace").

Sull'incremento patrimoniale, viene riconosciuto un rendimento calcolato con una determinata percentuale che incorpora il rischio di impresa. Questo rendimento, che per i primi tre periodi di applicazione della norma è fissato al 3%, genera una deduzione dall'imponibile Ires o Irpef valida nell'anno dell'aumento e in ciascun esercizio successivo fino a quando il patrimonio non diminuisce a seguito di assegnazioni o rimborsi ai soci. L'agevolazione presenta molti aspetti in comune con la precedente "DIT", ed è riconosciuta anche alle ditte individuali, alle snc e sas in contabilità ordinaria.

DEDUCIBILITÀ IRAP RELATIVA AL COSTO DEL LAVORO

Dal 2012 è possibile dedurre dal reddito d'impresa l'IRAP riferita alla quota imponibile del costo del personale dipendente ed assimilato al netto delle deduzioni ex art. 11, commi 1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n. 446/97.

Tale deduzione va effettuata secondo il principio di cassa (imposta pagata) e spetta ai soggetti che determinano la base imponibile IRAP quale differenza tra componenti positivi e negativi del valore della produzione, ossia:

- società di capitali ed enti commerciali;
- società di persone, imprese individuali;
- esercenti arti e professioni, in forma individuale e associata;
- banche, società finanziarie e imprese di assicurazione.

DEDUZIONE IRAP PER DONNE E GIOVANI

Dal 2012 la deduzione IRAP per ciascun dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo d'imposta ai sensi dell'art. 11, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 446/97 è aumentata:

- da 4.600 a **10.600** euro se il dipendente è di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni;
- da 9.200 a **15.200** euro se il dipendente è di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni ed impiegato in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia.

PROROGA DETRAZIONE 36% SULLE RISTRUTTURAZIONI E 55% SUL RISPARMIO ENERGETICO

Dall'1.1.2012 è riconosciuta "a regime" la detrazione IRPEF del 36% delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, con la sostanziale conferma dell'attuale assetto normativo. È infatti previsto che la detrazione spetta:

- per una **spesa massima complessiva di 48.000 euro**, considerando anche le spese sostenute in anni precedenti in caso di lavori che proseguono per più annualità;
- per le sole **unità immobiliari residenziali e relative pertinenze**, con la conseguenza che, in caso di uso promiscuo, la detrazione è ridotta del 50%;
- **10 quote annuali di pari importo** a decorrere dall'anno di sostenimento delle spese; per gli interventi di:
 - manutenzione ordinaria (solo sulle parti comuni), manutenzione straordinaria, restauro, ri-

IN QUESTO NUMERO:

Fisco: l'imposta municipale propria (IMU)

a pagina 15

Sicurezza: l'Accordo Stato-Regioni sulla formazione

a pagina 18

Ambiente: MUD 2012

a pagina 19

Patronato le nuove regole per andare in pensione

a pagina 21

sanamento e ristrutturazione (sia sulle singole unità immobiliari che sulle parti comuni);

- realizzazione di box/posto auto pertinenziale;
- restauro/risanamento/ristrutturazione su interi fabbricati eseguiti da imprese edili o cooperative edilizie per la successiva rivendita/assegnazione entro 6 mesi dalla fine dei lavori;
- ripristino degli immobili danneggiati da eventi calamitosi;
- eliminazione barriere architettoniche ed interventi per favorire la mobilità di soggetti disabili;
- prevenzione di atti illeciti da parte di terzi e infortuni domestici;
- cablatura degli edifici, contenimento dell'inquinamento acustico, bonifica dell'amianto;
- misure antisismiche, di messa a norma degli edifici e di risparmio energetico.

È inoltre previsto che:

- la detrazione del 55% per gli interventi di risparmio energetico di cui all'art. 1, commi da 344 a 347, Legge n. 296/2006 è applicabile alle spese sostenute fino al 31.12.2012. Tra gli interventi agevolati di cui al comma 347 (sostituzione di impianti di climatizzazione invernale) è ricompresa anche la "sostituzione di scaldacqua tradizionali con

B.O.SERVICE S.R.L.
entertainment

AGENZIA MODA E SPETTACOLO

www.boservice.eu - www.boservice.it



Fisco: la manovra 'SalvaItalia'

◀ scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria";

- per le spese relative alle opere per il conseguimento di risparmio energetico, dall'1.1.2013 è applicabile la detrazione del 36%;
- la detrazione del 36% in caso di cessione dell'immobile è trasferita all'acquirente (per la parte non ancora fruita) salvo diverso accordo tra le parti. In altre parole, in caso di cessione dell'immobile oggetto degli interventi per i quali il cedente sta fruendo della detrazione, la stessa rimane in capo a quest'ultimo solo espressamente previsto. Se tale aspetto non è contrattualmente determinato, la detrazione passa "automaticamente" all'acquirente.

UTILIZZO DELL'ISEE PER LE AGEVOLAZIONI FISCALI E ASSISTENZIALI

È previsto l'intento di **revisionare le modalità di determinazione dell'ISEE** (Indicatore della situazione economica equivalente) nonché il relativo campo di applicazione. A tal fine è stata evidenziata la necessità di:

- tener conto di un'ampia gamma di fattori che incidono sulla situazione economica della famiglia, quali, ad esempio, i redditi e patrimoni (sia in Italia che all'estero) dei diversi componenti il nucleo familiare, i carichi di famiglia e la presenza di debiti per l'acquisto della casa;
- rafforzare il sistema dei controlli dell'ISEE anche con la condivisione degli archivi dei diversi organi della Pubblica amministrazione.

NOVITÀ IN MATERIA DI STUDI DI SETTORE

Con riferimento alle **dichiarazioni relative al 2011 e annualità successive, a favore dei contribuenti soggetti agli studi di settore** che assolvono regolarmente gli obblighi di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, indicando **fedelmente** tutti i dati previsti, risultano congrui, anche a seguito di adeguamento e siano coerenti agli specifici indicatori previsti dallo studio di settore, è previsto il riconoscimento dei seguenti benefici:

- **preclusione dagli accertamenti** basati sulle presunzioni semplici ex art. 39, comma 1, lett. d), secondo periodo, DPR n. 600/73 e art. 54, c. 2, ultimo periodo, DPR n. 633/72;
- **riduzione di 1 anno** dei termini di decadenza per l'attività di accertamento ex art. 43, comma 1, DPR n. 600/73 e art. 57, comma 1, DPR n. 633/72;
- **determinazione sintetica** del reddito ex art. 38, DPR n. 600/73 solo se il reddito complessivo accertabile eccede di almeno 1/3 quello dichiarato (anziché 1/5).

È altresì disposto che i **contribuenti sogget-**

ti agli studi di settore che:

- non soddisfano le 3 condizioni sopra riportate (che consentono di fruire dei nuovi benefici) saranno oggetto di specifici piani di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate e della GdF;
- risultano non congrui e sono privi di un c/c dedicato all'attività professionale / d'impresa saranno oggetto di controlli svolti prioritariamente con l'utilizzo dei poteri istruttori di cui all'art. 32, comma 1, nn. 6-bis e 7, DPR n. 600/73, e all'art. 51, comma 2, nn. 6-bis e 7, DPR n. 633/72.

In pratica, quindi, il **piano di controlli previde l'utilizzo** specifico delle indagini bancarie e, quindi, di strumenti particolarmente efficaci per cogliere i fenomeni evasivi.

BONUS PER CONTRIBUENTI 'TRASPARENTI' NEI CONFRONTI DEL FISCO

Dal 2013, ai professionisti e per le imprese I-
pef (ditte individuali e società di persone) saranno attribuiti alcuni benefici fiscali, qualora:

- provvedano all'invio telematico dei corrispettivi, delle fatture emesse e ricevute e delle risultanze degli acquisti non soggetti a fattura;
- istituiscano un conto corrente dedicato ai movimenti finanziari dell'attività esercitata.

I benefici sono, tra l'altro: semplificazione degli adempimenti amministrativi (eliminazione scontrino o ricevuta fiscale), assistenza nella compilazione delle dichiarazioni fiscali, accelerazione nei rimborsi o nella compensazione dei crediti Iva oltre ad agevolazioni sugli accertamenti.

PROVVEDIMENTI ANTI EVASIONE

Vengono previste sanzioni penali (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) nei confronti di chi, in sede di accertamento, esibisce o trasmette atti o documenti falsi o fornisce dati e notizie non rispondenti al vero.

Dall'1.1.2012, gli intermediari finanziari dovranno comunicare all'Anagrafe tributaria tutte le movimentazioni relative ai rapporti finanziari e ogni altra informazione necessaria ai controlli fiscali, nonché l'importo delle stesse. Un provvedimento delle Entrate stabilirà le modalità attuative della disposizione.

AUMENTO ACCISE CARBURANTI

Aumentano le accise sui carburanti. Previsto un ulteriore incremento dall'1.1.2013.

Per alcune categorie di soggetti esercenti l'attività di trasporto (trasporto merci con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate; trasporto pubblico locale da parte di enti pubblici e imprese pubbliche locali; autoservizi di competenza statale, regionale e locale), è previsto il rimborso del maggior onere derivante dagli aumenti di accisa sul gasolio.

DILAZIONE PAGAMENTO SOMME ISCRITTE A RUOLO

È introdotta la possibilità di un'ulteriore dilazione di pagamento delle somme iscritte a ruolo, ex art. 19, DPR n. 602/73. In particolare è disposto che "in caso di **comprovato peggioramento della situazione**" di temporanea obiettiva difficoltà finanziaria del contribuente, la dilazione di pagamento concessa (ripartizione delle somme scritte a ruolo fino ad un massimo di 72 rate mensili) "può essere prorogata una sola volta, per un ulteriore periodo e **fino a settantadue mesi, a condizione che non sia intervenuta la decadenza**".

Possono beneficiare di tale ulteriore dilazione anche i soggetti che, avendo in corso il pagamento rateale al 28.12.2011 non hanno versato la prima o, successivamente, 2 rate degli importi dovuti e non hanno ancora fruito dell'analoga dilazione prevista dal DL n. 225/2010.

RATEIZZAZIONE DEBITI TRIBUTARI

Con riguardo alla rateazione delle somme dovute a seguito dei controlli automatizzati e formali delle dichiarazioni ex art. 3-bis, D.Lgs. n. 462/97, già oggetto di intervento ad opera del DL n. 70/2011:

- è stato soppresso l'obbligo di prestare un' idonea garanzia precedentemente previsto qualora l'importo complessivo delle rate successive alla prima fosse superiore a 50.000 euro. Di conseguenza, ora, il pagamento di quanto dovuto può essere effettuato in un numero massimo di 6 rate trimestrali o, se superiore a 5.000 euro, in un numero massimo di 20 rate trimestrali, senza necessità di prestare alcuna garanzia.

- è previsto che il versamento delle rate successive alla prima entro il termine di pagamento della rata successiva (versamento tardivo), ancorché non comporti la decadenza dalla rateazione, determina l'iscrizione a ruolo, a titolo definitivo, della sanzione pari al 30% dell'importo della rata versata in ritardo e degli interessi legali. L'iscrizione a ruolo non è eseguita se il contribuente si avvale del ravvedimento operoso entro il termine di pagamento della rata successiva;

- sono applicabili anche all'ipotesi di tardivo versamento delle rate successive le disposizioni di cui al comma 5 del citato art. 3-bis in materia di notificazione delle cartelle di pagamento conseguenti all'iscrizione a ruolo connessa all'omesso pagamento della prima rata o delle rate successive alla prima oltre il termine di pagamento della rata successiva (che comporta la decadenza della rateazione). Pertanto, la notificazione è effettuata entro il 31.12 del secondo anno succes-



◀ sivo a quello di scadenza della rata non pagata ovvero pagata in ritardo.

LIMITE MASSIMO DENARO CONTANTE

Dal 6.12.2011 il limite all'uso del contante e dei titoli al portatore (che era pari a 2.500 euro) è ulteriormente ridotto ed in particolare:

- il trasferimento di denaro contante, di libretti bancari o postali al portatore e di titoli al portatore è possibile soltanto per importi inferiori a 1.000 euro;
 - gli assegni bancari e postali nonché i vaglia postali e cambiali di importo pari o superiore a 1.000 euro devono riportare il nome o la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;
 - il saldo dei libretti di deposito bancari o postali al portatore dovranno essere estinti o "ripotati" ad importi inferiori alla soglia di 1.000 euro.
- Inoltre:
- è fissato al 31.3.2012 il termine entro il quale estinguere / ridurre i libretti al portatore;
 - non saranno applicate sanzioni per le violazioni, rispetto al nuovo limite di 1.000 euro, commesse nel periodo compreso tra il 6.12.2011 e il 31.1.2012;
 - per le violazioni relative ai libretti al portatore con saldo inferiore a 3.000 euro la sanzione è fissata in misura pari al saldo del libretto stesso.

Riduzione delle commissioni a carico dei beneficiari dei pagamenti

È previsto che, entro il 28.3.2012, l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), le Poste, le associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, le imprese che gestiscono circuiti di pagamento e le associazioni delle imprese rappresentative a livello nazionale dovranno **definire le regole generali finalizzate ad "assicurare una riduzione delle commissioni a carico degli esercenti in relazione alle transazioni effettuate mediante carte di pagamento"**.

È limitata alla **misura massima dell'1,5% la commissione** a carico degli esercenti sui pagamenti effettuati con strumenti di pagamento elettronico, incluse le carte di pagamento, di credito e di debito.

Le operazioni di spesa delle pubbliche amministrazioni dovranno avvenire attraverso l'utilizzo di strumenti telematici. Eventuali pagamenti per cassa delle pubbliche amministrazioni non possono comunque superare i 500 euro. Le segnalazioni di violazione delle norme saranno d'ora in poi trasmesse anche all'Agenzia delle entrate per i conseguenti controlli fiscali.

NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE (IMU)

All'IMU abbiamo dedicato un approfondito articolo a pagina 14

ACCATASTAMENTO FABBRICATI RURALI

È stata disposta l'abrogazione delle previsioni di cui all'art. 7, DL n. 70/2011, che subordinavano il **riconoscimento della ruralità** degli immobili all'attribuzione della categoria catastale A/6 per gli immobili rurali ad uso abitativo e D/10 per gli immobili rurali ad uso strumentale, da richiedere all'Agenzia del Territorio. Le nuove disposizioni prevedono:

- la conferma della validità delle domande di variazione catastale presentate anche dopo la scadenza dei termini (30.9.2011) ma entro il 28.12.2011 al fine del riconoscimento della ruralità ma "fermo restando il classamento originario degli immobili rurali ad uso abitativo";
- l'emanazione di un nuovo Decreto per stabilire le "modalità per l'inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito di ruralità, fermo restando il classamento originario degli immobili ad uso abitativo";
- che i fabbricati rurali iscritti nel Catasto dei terreni, esclusi quelli non oggetto di inventariazione ex art. 3, comma 3, DM n. 28/98, dovranno essere dichiarati al Catasto edilizio urbano entro il 30.11.2012. Per tali immobili, nelle more della presentazione della dichiarazione di aggiornamento catastale, l'IMU dovrà essere corrisposta a titolo di acconto, sulla base della rendita delle unità similari già iscritte in Catasto. Successivamente il Comune, a seguito dell'attribuzione della rendita catastale, determinerà il conguaglio tra quanto dovuto e quanto già versato.

ADIZIONALE COMUNALE IRPEF

È stato anticipato al 20.12.2011 il termine per l'adozione, da parte del Comune, della delibera che aumenta l'aliquota dell'addizionale comunale ai fini dell'acconto da versare dal mese di marzo 2012. La possibilità di differenziare l'aliquota dell'addizionale è consentita utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito previsti ai fini IRPEF, "nel rispetto del principio di progressività".

TRIBUTO COMUNALE SU RIFIUTI E SERVIZI

I Comuni, a decorrere dall'1.1.2013, dovranno istituire un tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, relativo alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolta in regime di privativa e alla gestione dei servizi indivisibili. Tale tributo sarà dovuto dai soggetti che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani e dovrà essere versato al Comune in cui insiste l'immobile/area assoggettato al tributo. La tariffa relativa alla gestione dei rifiuti dovrà essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

TASSAZIONE PER AUTO DI LUSO, IMBARCAZIONI E AEROMOBILI

Il cosiddetto "superbollo auto", introdotto dall'art. 23, comma 21, DL n. 98/2011, per le autovetture e autoveicoli per il trasposto promiscuo di persone, a decorrere dal 2012, è dovuto se la potenza è superiore a 185 kW nella misura di 20 euro per ciascun kW eccedente i 185.

Si riduce a seconda della data di costruzione del veicolo (60% dopo 5 anni, 30% dopo 10 anni e 15% dopo 15 anni). Non è più dovuta decorsi 20 anni dalla data di costruzione del veicolo.

Per quanto riguarda le **imbarcazioni**, dall'1.5.2012 è istituita la tassa annuale di stazionamento a carico dei proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio o utilizzatori a titolo di leasing di unità da diporto che stazionano in porti marittimi nazionali, navighino o siano ancorate in acque pubbliche, anche se in concessione a privati, calcolata per ogni giorno o frazione di esso (si va da 5 euro al giorno per scafi tra 10,01 e 12 metri, a 703 euro giornalieri per scafi oltre 64 metri).

L'importo è ridotto del 50%, per le unità di lunghezza fino a 12 metri utilizzate esclusivamente dai proprietari residenti come ordinari mezzi di locomozione, nei Comuni ubicati nelle isole minori e nella Laguna di Venezia, nonché per le unità a vela con motore ausiliario.

L'importo dovuto è **ridotto** di determinate percentuali a seconda dell'anzianità del natante (15% dopo 5 anni, 30% dopo 10, 45% dopo 15 anni dalla costruzione).

È istituita anche un'imposta erariale a carico dei proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio o utilizzatori in leasing di **aeromobili privati** (aeroplani, idrovolanti, anfibi ed elicotteri) è calcolata in misura proporzionale al loro peso massimo al decollo, mentre ad aliati, motoalianti, e aerostati si applica in misura annuale fissa (450 euro).

INDICAZIONE NEL MODELLO UNICO DEL CANONE RAI

Ai fini della verifica del pagamento del canone di abbonamento speciale alla radio o alla televisione (canone RAI), le imprese e le società dovranno esporre nel mod. UNICO:

- il numero di abbonamento;
- la categoria di appartenenza ai fini dell'applicazione della tariffa di abbonamento;
- altri elementi eventualmente individuati dal Provvedimento di approvazione del mod. UNICO.

AUMENTO DELLE ALIQUOTE IVA

È confermata la sostituzione delle disposizioni ex DL n. 98/2011, che prevedevano la riduzione dei regimi "di favore fiscale" nella misura del 5% per il 2012 e del 20% dal ▶▶

www.confartigianato.ra.it

SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione
Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com

Consorzio Riparatori Meccanici
Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com



◀ 2013 riguardanti qualsiasi imposta (IRPEF, IRES, IRAP, IVA, imposte indirette, ecc.) e qualsiasi ambito (persone fisiche, imprese, società, ecc.), qualora entro il 30.9.2012 non fosse stata adottata la cosiddetta "Riforma fiscale", con la previsione dell'aumento dell'aliquota IVA:

- dal 10% al 12% e dal 21% al 23% a decorrere dall'1.10.2012 e fino al 31.12.2013;
- dal 12% al 12,50% e dal 23% al 23,50% a decorrere dall'1.1.2014.

Tale incremento è certo per il 2012 mentre per il 2013/2014 è legato alla mancata adozione della predetta Riforma fiscale.

IMPOSTA DI BOLLO CONTI CORRENTI E PRODOTTI FINANZIARI

Dall'1.1.2012, l'imposta di bollo dovuta sugli estratti conto bancari/postali e rendiconti di libretti di risparmio anche postali è così fissata:

- 34,20 euro per i clienti persone fisiche;
- 100 euro per i clienti diversi da persone fisiche.

L'imposta non è dovuta, per il cliente persona fisica, se il valore medio di giacenza annua non è superiore a 5.000 euro. Inoltre, dall'1.1.2012, le comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e agli strumenti finanziari, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ad esclusione dei fondi pensione e dei fondi sanitari, per ogni esemplare, sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso sono soggette all'imposta di bollo nella seguente misura:

- 1‰ annuo per il 2012;
- 1,5‰ a decorrere dal 2013.

Per tali comunicazioni la percentuale della somma da versare entro il 30.11.2012 è ridotta del 50%.

IMPOSTA DI BOLLO "SPECIALE" ATTIVITÀ SCUDATE

Le attività finanziarie oggetto di emersione in applicazione di quanto previsto dall'art. 13-bis, DL n. 78/2009 e dagli artt. 12 e 15, DL n. 350/2001 (c.d. "scudo fiscale") sono assoggettate ad un'imposta di bollo speciale annuale del 4‰. Per il 2012 e 2013 l'imposta in esame è pari rispettivamente al 10‰ e al 13,5‰.

"PATRIMONIALE" SU IMMOBILI E ATTIVITÀ FINANZIARIE ESTERI

Dal 2011 è introdotta un'imposta sul valore degli immobili situati all'estero, a qualsiasi uso destinati dalle persone fisiche residenti. La nuova imposta:

- è a carico del proprietario dell'immobile ovvero del titolare di altro diritto reale sullo stesso;
- è dovuta in misura proporzionale alla quota e ai mesi di possesso. Il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno 15 giorni

è computato per intero;

- è pari allo 0,76% del valore degli immobili. Il valore dell'immobile è individuato nel costo risultante dall'atto di acquisto o dai contratti e, in mancanza, nel valore di mercato rilevabile nel luogo in cui lo stesso è situato.

Dal 2011 è istituita altresì un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti. La nuova imposta:

- è dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di detenzione;
- è pari all'1‰ per il 2011 e il 2012, e all'1,5‰ dal 2013, del valore delle attività finanziarie.

Il valore dell'attività finanziaria è costituito dal valore di mercato, rilevato al 31.12 di ciascun anno nel luogo in cui è detenuta, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento per le singole attività e, in mancanza, secondo il valore nominale o di rimborso. Dalle predette imposte è deducibile, fino a concorrenza, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata allo Stato in cui in cui è ubicato l'immobile/sono detenute le attività finanziarie. Il versamento delle nuove imposte va effettuato

entro il termine previsto per il saldo IRPEF (16.6 o 16.7.2012 con maggiorazione dello 0,40%).

AUMENTO ALIQUOTE CONTRIBUTIVE IVS

Dall'1.1.2012 è disposto l'aumento delle aliquote contributive degli artigiani e commercianti iscritti alla Gestione IVS, nella misura dell'1,3% dal 2012 e dello 0,45% annuale successivamente, fino a raggiungere il 24%.

TASSAZIONE INDENNITÀ FINE RAPPORTO

È previsto che la quota delle indennità di fine rapporto di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) e c), TUIR, sia in denaro che in natura, di importo complessivamente eccedente 1.000.000 di euro, il cui diritto alla percezione è sorto dall'1.1.2011, non potrà beneficiare della tassazione separata.

Analogo trattamento (concorrenza al reddito complessivo) è riservato "in ogni caso a tutti i compensi e indennità a qualsiasi titolo erogati agli amministratori delle società di capitali".

AUMENTO ALIQUOTA BASE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF

È disposto che già dal 2011 l'aliquota base dell'addizionale regionale IRPEF è aumentata dallo 0,9% all'1,23%.

Sandra Berti

REGIME DEI MINIMI DAL 2012

La manovra 2011, approvata con il D.L. 6 luglio 2011 ha modificato radicalmente il regime dei contribuenti minimi. Questo, se da un lato provocherà la fuoriuscita dal regime delle aziende che hanno iniziato l'attività prima del 2008, dal punto di vista delle neo imprese rappresenta un'opportunità importante in considerazione della tassazione molto ridotta e della semplificazione degli adempimenti e quindi dei costi di gestione.

Al regime dei contribuenti minimi possono accedere le persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa o lavoro autonomo non in forma associata ovvero che l'hanno intrapresa successivamente al 31 dicembre 2007 e che possiedono i requisiti stabiliti dall'art. 1 della legge 244/2007 e dall'art.27 del dl 98/2011.

L'ambito di applicazione è circoscritto a chi, nell'anno solare precedente:

- non ha avuto ricavi superiori a 30.000 euro
- non ha effettuato cessioni all'esportazione
- non ha sostenuto spese per lavoro dipendente o assimilato

e che nel triennio precedente:

- non ha effettuato acquisti di beni strumentali per un ammontare complessivo superiore a 15.000 euro

Ulteriori requisiti introdotti dalla manovra cor-

rettiva di luglio 2011 sono:

- non aver esercitato, nei 3 anni precedenti l'inizio attività, un'attività artistica, professionale o imprenditoriale, anche in forma associata o familiare;
- l'attività non deve costituire la mera prosecuzione di un'altra precedentemente svolta
- nel caso di prosecuzione di attività svolta da altro soggetto, i ricavi del periodo precedente non devono superare i 30.000 euro.

Il nuovo regime si applica per il periodo d'imposta in cui è iniziata l'attività e per i quattro successivi, o anche oltre il quarto ma fino al compimento del 35° anno di età e prevede un'imposta sostitutiva di irpef e addizionali particolarmente vantaggiosa pari al 5% del reddito d'impresa oltre che l'esenzione dall'applicazione dell'IVA e dell'IRAP e dalla tenuta delle scritture contabili. La numerosità dei requisiti da rispettare e il particolare regime fiscale vanno decisamente a vantaggio dell'imprenditoria giovanile e offre la possibilità ai giovani di affacciarsi al mondo imprenditoriale senza doversi immediatamente scontrare con pesanti adempimenti burocratici o realizzare fin da subito ricavi indotti dagli studi di settore. Per qualsiasi consulenza specifica gli uffici fiscali dell'Associazione sono sempre a disposizione.

Adriano Biancoli



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina,13/c • Fornace Zaratini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

L'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

Il decreto legge n. 201 del 6/12/2011 ha anticipato al 2012 l'imposta municipale propria (IMU), istituita e disciplinata dal decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, in materia di federalismo municipale.

Il nuovo tributo "sperimentale" ha un campo di applicazione più ampio rispetto all'ICI e coinvolge anche coloro che posseggono solo l'abitazione principale, modificando anche la base imponibile sulla quale calcolare il tributo. Come stabilito dall'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 23/2011, l'IMU sostituisce, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati, e l'ICI.

Quindi, se l'immobile è locato, dal 2012 sarà dovuta sia l'IMU (in luogo dell'ICI) che l'IRPEF; se l'immobile è tenuto a disposizione sarà dovuta solo l'IMU (niente ICI, né IRPEF). Il presupposto impositivo, stabilito dall'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201 in commento, è costituito dal possesso di immobili di cui all'art. 2 decreto legislativo 504/1992, cioè:

- Fabbricati: unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta in catasto, compresa l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza (art. 2, comma 1, lett. a), D.lgs. 504/92);
- area fabbricabile: area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi o in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità; non sono "fabbricabili" le aree possedute e condotte da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli a titolo principale, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali (art. 2, comma 1, lett. b), D.lgs. 504/92);
- terreno agricolo: terreno adibito

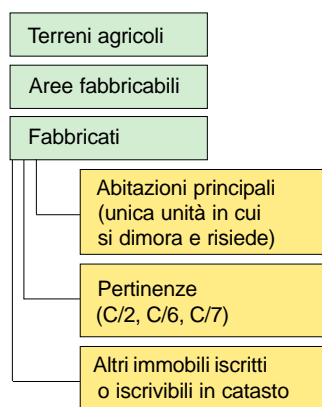
all'esercizio delle attività indicate nell'art. 2135 codice civile (art. 2, comma 1, lett. c), D.lgs. 504/92).

Tra i fabbricati il legislatore ha espressamente incluso l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, specificando che:

- per "abitazione principale" si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, in cui il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;
- per "pertinenze" dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, rimesse e autorimesse), C/7 (tettoie chiuse o aperte), nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'abitazione.

In sintesi:

IMMOBILI assoggettati ad IMU



Va sottolineato, infine, che il legislatore ha **abrogato** le disposizioni che, in materia di ICI, prevedevano oltre che l'esenzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze anche la possibilità per il Comune, tramite regolamento o delibera, di **considerare abitazioni principali quelle concesse in uso gratuiti**

to a parenti in linea retta o collaterale, stabilendo il grado di parentela.

La base imponibile costituita dal valore dell'immobile, è determinata come segue:

Per i fabbricati iscritti in catasto il valore dell'immobile è dato dalla rendita risultante in catasto al 1° gennaio dell'anno di imposizione rivalutate del 5% con applicazione dei seguenti moltiplicatori:

- 160 fabbricati classificabili nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2 C/6 e C/7 con esclusione della categoria catastale A/10
- 140 fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3 C/4 e C/5
- 80 fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 e A/10
- 60 fabbricati classificati nel gruppo catastale D tranne il D/5
- 55 fabbricati classificati nel gruppo catastale C/1

Per i terreni agricoli si assume il reddito dominicale rivalutato del 25% con un moltiplicatore pari a 130 ridotto a 110 per i coltivatori diretti.

Per le aree edificabili e i fabbricati non iscritti in catasto valgono le disposizioni in vigore per l'ICI.

L'aliquota dell'IMU è stabilita in una misura pari allo 0,76 per cento (0,76 per mille).

E' data facoltà ai Comuni, con deliberazione del Consiglio adottata entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, di modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali. Quindi, in sostanza, l'aliquota di base può essere fissata in una misura compresa tra 0,46 e 1,06 per cento.

Inoltre, i comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, di immobili posseduti da soggetti passivi IRES, o di immobili locati.

E' prevista un'aliquota ridotta diret-

tamente stabilita dal legislatore per:

- abitazione principale e pertinenze: aliquota 0,4 per cento. I comuni possono modificare tale aliquota, in aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;
- fabbricati rurali agricoli ad uso strumentale: aliquota 0,2%. I comuni possono ulteriormente ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1%.

Il legislatore ha poi introdotto una detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze alla quale si applica una maggiorazione in presenza di figli di età non superiore a 26 anni ed ivi residenti, limitatamente al biennio 2012-2013 (non rileva il fatto che il figlio sia fiscalmente a carico).

In sintesi, la misura della detrazione per abitazione principale può essere compresa tra:

- un minimo di 200 euro (in assenza di figli, o in presenza di figli di età superiore a 26 anni, o in presenza di figli di età non superiore a 26 anni domiciliati ma non residenti anagraficamente nell'immobile);
- un importo compreso tra 250 euro e 600 euro (in presenza di figli dimoranti e residenti anagraficamente, di età non superiore a 26 anni, nella misura di 50 euro per figlio).

L'IMU si versa in due rate di pari importo scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre dell'anno in corso.

Diverse sono le novità rispetto alla disciplina finora conosciuta ai fini ICI.

In riferimento al concetto di abitazione principale il legislatore prevede ora il duplice requisito della dimora abituale e della residenza anagrafica. Ai fini ICI, il trattamento agevolato per l'abitazione principale era basato sulla dimora del contribuente, mentre la residenza anagrafica è sempre stato un parametro presuntivo della dimora abituale. Ai fini IMU, i parametri si fanno quindi più stringenti, ►►

AU.RA.
AUTOSCUOLE
RAVENNA
www.autoscuoleaura.it

CONSEGUIMENTO E RINNOVO CQC PER AUTISTI PROFESSIONALI
VISITE MEDICHE IN SEDE PER PATENTI E PATENTINI CICLOMOTORI

RAVENNA
(zona Via Trieste)
P.zza Paul Harris, 19
Tel. 0544 530798

RAVENNA
Via Bassano del Grappa, 59
Tel. 0544 278264

CERVIA
V.le Oriani, 29
Tel. 0544 972184



◀ nel senso che:
- la sola dimora abituale non è sufficiente, ma occorre la formale iscrizione all'anagrafe della popolazione residente;
- il solo requisito della residenza anagrafica non è di per sé sufficiente, in quanto occorre anche che il contribuente dimori effettivamente nella casa in questione.

Quindi, se il contribuente ha una dimora abituale diversa dalla residenza anagrafica, non potrà fruire ai fini IMU delle agevolazioni previste per l'abitazione principale. Gli immobili dati in uso promiscuo ai familiari, non possono essere più assimilati, ai fini IMU, all'abitazione principale: il legislatore ha infatti abrogato espressamente l'articolo 59, comma 1, lett. e), decreto legislativo 446/97. Di conseguenza, gli immobili dati in uso a parenti sono diventati, ai fini IMU, come delle seconde case, assoggettabili quindi all'aliquota di base del 7,6 per mille, senza ambiti di manovra per i regolamenti comunali.

Relativamente alla definizione di "pertinenze", il Comune non può più regolamentarne la tipologia e il numero; dal 2012, i contribuenti potranno computare la riduzione IMU solo per immobili di determinate categorie catastali (C/2, C/6, C/7) in numero massimo di una unità per ogni tipologia.

Come già esposto in precedenza, sull'abitazione principale e pertinentenze è applicabile un'aliquota ridotta allo 0,4 per cento. I comuni possono modificare tale aliquota, in aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali. Tale aliquota ridotta si applica anche:

- alla casa coniugale del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non ne risulti tuttora assegnatario (a condizione che costui non sia proprietario o titolare di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione e

situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale);
- previa esplicita disposizione comunale, agli immobili posseduti, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato (ai sensi dell'art. 3, comma 56, L. 662/96, richiamato dall'art. 13, comma 10, ultimo periodo).

Altra modifica importante riguarda i fabbricati rurali che sono ora assoggettati all'IMU. E' infatti abrogata, dall'articolo 13, comma 14, lett. d), la norma interpretativa diretta ad escludere dal campo di applicazione dell'ICI i fabbricati rurali (art. 23, c. 1-bis, D.L. n. 207/2008, conv. L. 14/2009).

Per quanto riguarda le aliquote:
- per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (di cui all'art. 9, c. 3-bis, DL n. 557/93) l'aliquota di base è ridotta allo 0,2 per cento. I comuni possono ridurre tale aliquota fino allo 0,1 per cento;
- per i fabbricati rurali abitativi non vi sono disposizioni di deroga: di conseguenza, si ritiene che siano assoggettati alle regole ordinarie, nonchè alla detrazione ed aliquota prevista per l'abitazione principale.

A seguito dell'imponibilità, ai fini IMU, dei fabbricati rurali, è divenuto necessario rivedere la disciplina catastale di tali immobili che, altrimenti, risulterebbero iscritti al Catasto terreni senza attribuzione di rendita.

Per equiparare tutti i fabbricati rurali, il legislatore ha previsto, nell'articolo 13, una proroga degli effetti già disposti dall'articolo 7 del D.L. 70/2011, che ha introdotto una specifica procedura per la modifica della categoria catastale degli immobili, ai fini del riconoscimento del carattere rurale degli stessi (presentazione di una domanda di variazione della categoria catastale entro il 30 settembre 2011); in sostanza, le domande di variazione della categoria catastale volte

al riconoscimento della ruralità degli immobili, presentate anche dopo il 30 settembre 2011 e fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge in esame (cioè, fino al 28 dicembre 2011) producono gli effetti previsti in relazione al riconoscimento del requisito di ruralità,

fermo restando il classamento originario degli immobili rurali ad uso abitativo.

I fabbricati rurali iscritti al catasto terreni devono essere obbligatoriamente dichiarati al catasto edilizio urbano entro il 30 novembre 2012.

Adriano Biancoli

PAGHEnews

Ammortizzatori sociali in deroga

La Regione Emilia Romagna ha sottoscritto un nuovo accordo con le parti sociali relativo agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2012, contenente disposizioni integrative rispetto alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 692/2009 e successive modificazioni.

Tra le principali novità si segnala l'obbligo del datore di lavoro di comunicare l'effettivo utilizzo in ore della CIG in deroga, da effettuare a mezzo SARE, a partire dal 01.03.2012. Solo il suo invio permetterà al datore di presentare una nuova richiesta di trattamento in deroga 2012. Inoltre, nel 2012 sarà possibile l'autorizzazione al massimo di due semestri di CIG Ordinaria in deroga o di due semestri di CIG Straordinaria in deroga, al di là degli eventuali utilizzi nel triennio 2009/2011 e salvo il limite di 36 mesi di CIG in deroga, nell'arco del quadriennio 2009/2012.

Si segnala che il datore di lavoro che chiede l'accesso ai trattamenti in deroga dopo il trattamento integrativo a carico degli Enti Bilaterali, deve presentare alla regione Emilia Romagna domanda di autorizzazione entro 40 giorni, invece che 20 giorni.

Ulteriori disposizioni sono previste per le imprese che cessano l'attività, per gli Enti bilaterali e per le indennità di mobilità in deroga per lavoratori in particolari situazioni.

Approvato lo schema di certificazione unica "CUD 2012"

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'approvazione dello schema di certificazione unica "CUD 2012", con le relative istruzioni, che deve essere utilizzato: ai fini dell'attestazione dell'ammontare complessivo dei redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati; delle relative ritenute di acconto operate; delle detrazioni effettuate; per l'attestazione dell'ammontare complessivo dei redditi corrisposti nell'anno 2011 che non hanno concorso alla formazione del reddito imponibile ai fini fiscali e contributivi, dei dati previdenziali ed assistenziali relativi alla contribuzione versata o dovuta all'INPS. Tra le principali novità occorre ricordare l'inserimento dei nuovi campi per il contributo di solidarietà e una nuova casella sulla scheda del 5 per mille per l'ambiente e la cultura.

La certificazione dovrà essere consegnata ai propri collaboratori entro il 29 febbraio 2012.

Le notizie e gli aggiornamenti giornalieri sono su: www.confartigianato.ra.it

"AREA 2010"



Realizzazione di 11 capannoni con metrature variabili da 160 mq. a 323 mq. a Fornace Zarattini (Ravenna) con possibilità di finanziamento da parte della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna.

Informazioni:

Ravenna, P.zza Kennedy, 18 - tel. 0544 218550
www.areaventidieci.com



Ing. Paolo F.lli
Art. Franco Nigamini



Alle Aziende aderenti alla Confartigianato della provincia di Ravenna è riservato uno sconto del 3,5% sul prezzo di listino



BANDO INAIL IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Facendo seguito all'iniziativa organizzata il 31 gennaio scorso presso la sede provinciale di Confartigianato, in collaborazione con la sede Inail di Ravenna, siamo a rinnovare l'informazione inerente la l'avvenuta pubblicazione del nuovo Avviso pubblico INAIL 2011 in materia di progetti ed iniziative di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

Nello specifico si tratta delle seguenti due linee di intervento:

- 1) progetti d'investimento volti al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro;
- 2) progetti di sperimentazione di soluzioni innovative e di strumenti di natura organizzativa ispirati alla responsabilità sociale delle imprese.

Si conferma che non è possibile finanziare attività formative e che la declinazione del Bando è regionale. L'importo totale delle risorse destinate dall'INAIL è stato incrementato rispetto a quanto originariamente previsto, essendo ora pari a 205 milioni di Euro. L'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale nella misura del 50% dei costi del progetto.

Il contributo massimo è pari a 100.000 euro, il contributo minimo erogabile è pari a 5000 euro, previsto solo per i progetti di investimento. Per i progetti che comportano contributi superiori a 30.000 euro è ammissibile un'anticipazione pari al 50% dell'importo.

Le domande, che possono essere compilate dalle ore 12.00 del 28 dicembre 2011 alle ore 18.00 del 7 marzo 2012, debbono essere salvate mediante procedura informatica attiva sul portale INAIL (www.inail.it). E' prevista la possibilità di effettuare simulazioni sulla domanda e modifiche necessarie allo scopo di verificare che i parametri associati alle caratteristiche dell'impresa e del

progetto siano tali da determinare il raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità, pari a 105 ("punteggio soglia"). Le domande, una volta inserite, dotate di apposito codice identificativo, ormai salvate e non più modificabili, dovranno poi essere inoltrate on-line (il giorno deputato al cosiddetto "click day"). Si richiama l'attenzione sul fatto che la data e l'ora di apertura e di chiusura dello sportello informatico per l'inoltro on line delle domande ("click day") saranno pubblicate sul sito www.inail.it a partire dal 14 marzo 2012.

L'elenco in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate sarà pubblicato sul sito Web INAIL, con

evidenza di quelle in posizione utile per l'ammissione al contributo, ovvero fino alla capienza della dotazione finanziaria complessiva.

Entro i 30 giorni successivi all'invio telematico, l'impresa deve confermare la domanda trasmettendo, alla Sede INAIL competente, tutta la documentazione prevista, utilizzando la Posta Elettronica Certificata (PEC). In caso di ammissione all'incentivo, l'impresa ha un termine massimo di 12 mesi per realizzare e rendicontare il progetto. Entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione, in caso di esito positivo delle verifiche, viene predisposto quanto necessa-

rio all'erogazione del contributo. I parametri da considerare per il raggiungimento del punteggio soglia attengono, essenzialmente, ai seguenti aspetti:

- dimensione dell'azienda
- grado di rischiosità dell'attività di impresa
- numero di destinatari beneficiari dell'intervento
- finalità, tipologia ed efficacia dell'intervento

È infine previsto un ulteriore bonus nel caso di collaborazione con le Parti sociali nella realizzazione dell'intervento da ammettere al finanziamento.

Gli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono - come di consueto - a disposizione delle imprese associate per eventuali chiarimenti od informazioni.

Massimiliano Serafini

DPR SUGLI AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO

E' stato pubblicato il Regolamento sugli ambienti confinati o a sospetto inquinamento, adottato dal Presidente della Repubblica. Adottato a seguito dei reiterati e gravi infortuni con casi mortali plurimi accorsi in questi anni, contiene sostanzialmente due serie di misure: la prima (art. 2) concerne i requisiti professionali delle imprese e dei lavoratori autonomi ora necessari per operare negli ambienti confinati; la seconda (art. 3) reca nuove e specifiche procedure di sicurezza da adottare in questi casi. Gli articoli citati sono proceduti dalle norme sul campo di applicazione, fondamentali per comprendere chi vi è soggetto e quando le misure vanno applicate.

In quanto ai luoghi si fa riferimento agli art. 66 e 121 del d.lgs 81/08 che li individuano in: pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, cunicoli e in generale ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili oppure all'allegato IV punto 3 che

cita: vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti e silos. In quanto ai soggetti tenuti ad applicare le disposizioni si fa riferimento unicamente al caso di un datore di lavoro committente che nell'ambito di un appalto od una richiesta di prestazione di lavoro, servizio o fornitura - ordina ad imprese o a lavoratori autonomi di svolgere lavori in luoghi di cui abbia la disponibilità giuridica. Ciò esclude il caso in cui una impresa con le proprie maestranze svolga attività entro le proprie pertinenze. Per questi casi valgono comunque le disposizioni già citate degli artt. 66 e 121 e dell'allegato IV punto 3.

Qualificazione delle imprese: L'articolo 2 elenca i requisiti che dall'entrata in vigore del Regolamento le imprese ed i lavoratori autonomi devono possedere per operare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati. A tal fine giova sottolineare che al di là della

generale osservanza delle norme di legge (effettuazione della formazione, possesso di idonei DPI, regolarità contributiva, applicazione delle norme contrattuali, ecc.) i requisiti che appaiono davvero innovativi sono:

1. obbligo per i lavoratori autonomi di aver effettuato la formazione ed essersi sottoposti a sorveglianza sanitaria come da comma 2 lettere a) e b) art. 21 d.lgs 81/08 (il quale per gli altri casi prevede tali azioni solo in modalità volontaria);
 2. presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti confinati assunti a tempo indeterminato oppure con contratti certificati (vedi titolo VIII, capo I, d.lgs 276/2003). La figura di preposto deve necessariamente possedere il requisito di cui sopra. ►►
- La procedura di sicurezza

TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiomoderna.com - info@tipografiomoderna.com



ACCORDO STATO-REGIONI SULLA FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'11 gennaio scorso, due accordi che la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni ha sancito durante la riunione del 21 dicembre 2011, relativi rispettivamente agli articoli 34 e 37 del d.lgs 81/08 in materia di formazione sulla sicurezza del lavoro. Detti articoli riguardano la formazione da erogare ai datori di lavoro che intendono svolgere i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione (SPP, art. 34) e quella da somministrare obbligatoriamente a lavoratori, preposti e dirigenti (art. 37).

Il 26 gennaio 2012 sono entrati quindi in vigore due provvedimenti dalla lunga gestazione, che prende le mosse già con il d.lgs 626/94 dove si disponeva per i lavoratori una formazione "adeguata" senza ulteriori specificazioni e per i datori di lavoro a svolgimento diretto una formazione regolata poi dal DM 16/1/1997 e basata su corsi della durata di 16 ore.

I due accordi non intervengono sulla formazione dei RSPP interni o esterni alle aziende che pertanto rimane normativa dall'accordo del 26 gennaio 2006.

L'impostazione dei accordi presenta forti analogie e qualche differenza che, negli aspetti preminenti, si esaminano di seguito. Entrambi danno disposizioni sull'organizzazione dei corsi, i requisiti dei docenti, sulla metodologia del-

la formazione e sui contenuti e l'articolazione dei moduli formativi; essi fissano inoltre la loro durata, che viene indicata sempre come livello minimo. **Particolarmente importante il regime transitorio dal quale si evince a quali soggetti somministrare i corsi di nuova impostazione e con quali scadenze.**

ART. 34 - Datori di lavoro

Per i datori di lavoro che intendono svolgere i compiti del SPP si dovranno erogare corsi di durata minima di 48, 32 o 16 ore a seconda delle classi di rischio (alta, media o bassa) cui appartiene la categoria dell'imprenditore codificata come codice ATECO 2002 e 2007. Molte imprese artigiane si trovano inserite nel rischio basso (con qualche lacuna ed ambiguità di individuazione come evidente nella dizione ATECO 2002 "Attività artigianali non assimilabili alle attività del commercio ingrosso e dettaglio" (carrozzerie, riparazioni autoveicoli, lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticciere, ecc.). Esse vanno comunque inquadrare in corsi della durata di 16 ore. Le attività di trasporto sono nel rischio medio (32 ore) mentre quelle edili e manifatturiere in senso proprio nel rischio alto (48 ore).

I soggetti abilitati a poter erogare la formazione comprendono anche le associazioni sindacali dei datori di lavoro. Possono svolgere la docenza soggetti in grado di dimostrare di possedere una esperienza professionale o di formazione almeno triennale in materia di salute e sicurezza.

Sono poi previsti aggiornamenti

(14, 10 e 6 ore) da effettuare con periodicità quinquennale a decorrere dalla data di pubblicazione dell'accordo (11/1/2012). Tale formulazione si interpreta nel senso che entro il 26/1/2017 sarà necessario aver frequentato il corso di aggiornamento. Per i soggetti esonerati dalla frequenza l'aggiornamento va eseguito entro 2 anni. Nel testo si affronta il tema dei crediti formativi fornendo indicazioni su chi deve ovvero può non frequentare i corsi: i soggetti esonerabili sono coloro che hanno frequentato i corsi ex DM 16/1/1997, coloro che furono esonerati in virtù delle disposizioni transitorie del d.lg 626/94 art. 95 e coloro che hanno effettuato i corsi per RSPP ex accordo 26/1/2006.

Alle **nuove attività** si dà tempo 90 giorni per completare il corrispondente percorso formativo.

ART. 37 - Lavoratori

L'impostazione della formazione per i lavoratori, i dirigenti e preposti risulta leggermente diversa in quanto tale formazione è obbligatoria e rimane distinta dalla formazione specifica, altrettanto obbligatoria, da impartire per abilitare il lavoratore all'uso di particolari attrezzature o eseguire operazioni specifiche su macchine e impianti; viene anche tenuta distinta dall'addestramento. Le differenze di impostazione riguardano l'articolazione dei corsi: l'accordo per i lavoratori prevede infatti due mo-

duli: uno di formazione generale, valida per tutti i settori, della durata di 4 ore (concetti generali ed organizzativi) nonché una formazione di tipo specifico e settoriale di 4, 8 o 12 ore a seconda delle mansioni e del livello di rischio basso, medio o alto.

Il soggetto docente deve possedere requisiti analoghi a quelli visti sopra e può venir individuato in soggetti sia interni che esterni all'azienda, compresi i datori di lavoro; la formazione può avvenire sia in aula che sul luogo di lavoro (senza indicazioni di ripartizioni fisse di orario o durata rispettive). Nell'accordo è presente il tentativo di tenere conto delle differenti mansioni dei lavoratori operanti in uno stesso comparto produttivo; i lavoratori di aziende, che non svolgano mansioni che comportino la presenza anche saltuaria nelle aree adibite alla produzione - che, quindi, li esporrebbero a rischi classificati di tipo alto - possono frequentare corsi organizzati per il rischio basso. Si tenga conto, comunque che lo strumento per individuare necessità e bisogni formativi ai fini prevenzionistici, al di là delle rigidità o delle lacune delle astratte formulazioni normative è sempre la valutazione del rischio. Particolarmente importante è l'aspetto relativo ai crediti formativi in quanto i lavoratori si caratterizzano per una certa mobilità con sottoscrizione po-



Segue dalla pagina precedente

da adottare obbligatoriamente da parte del datore di lavoro committente e da parte di chi è chiamato ad operare negli ambienti confinati è schematizzabile nelle seguenti fasi:

1. fornitura da parte del datore di lavoro committente agli operatori incaricati, di informazione puntuale e dettagliata (non inferiore a un giorno) prima dell'accesso ai luoghi sulle loro caratteristiche, i rischi presenti, quelli derivabili da lavorazioni in situ precedenti, misure di prevenzione ed emergenza;

2. individuazione da parte del datore di lavoro committente di un suo rappresentante adeguatamente esperto ed informato, incaricato di vigilare, indirizzare e coordinare la sicurezza delle attività e di limitarne i rischi da interferenze;

3. adozione di una specifica procedura di lavoro comprensiva di una fase di soccorso coordinata con ASL e VVFF.

Ulteriori informazioni ed approfondimenti possono essere richiesti agli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato.

PAGHEnews

Stop alle telecamere illecite nei luoghi di lavoro

Con la nota n. 354 del 23 dicembre 2011, il Garante della Privacy è intervenuto in materia di videosorveglianza nei luoghi di lavoro, dichiarando illecito l'uso delle telecamere effettuato senza rispettare le procedure dello Statuto dei lavoratori, anche nel caso in cui la videosorveglianza non abbia carattere continuativo e le telecamere siano segnalate da cartelli.

In particolare, nelle ipotesi in cui le telecamere sono installate nell'area dove sono collocati i cartellini di presenza dei dipendenti e gli orologi marcatempo, il Garante ha dichiarato illecito il trattamento di dati effettuato e di conseguenza inutilizzabili le immagini riprese.

Allo stesso modo è vietato l'uso delle camere collocate presso gli accessi ai luoghi di lavoro o in altre aree interne, in corrispondenza agli ascensori o corridoi, in attesa dell'eventuale attuazione delle procedure previste dallo Statuto dei lavoratori (accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, o autorizzazione della DPL).





◀ tenziale di numerosi rapporti di lavoro durante la vita professionale. Il corso di formazione generale costituisce credito permanente per tutti, a prescindere dal settore di origine e di destinazione. Costituisce credito anche il corso specifico qualora l'azienda di destinazione appartenga allo stesso settore produttivo di quella d'origine altrimenti deve essere ripetuta. In occasione di cambi di mansione, introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze o preparati pericolosi è riconosciuta la formazione generale ma va adeguata quella specifica alle modifiche e le novità introdotte. In alcuni casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore può essere considerato credito formativo la formazione ricevuta precedentemente l'assunzione. Per i dirigenti è credito permanente anche la formazione specifica. Il corso di aggiornamento dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti sarà a cadenza quinquennale, della durata minima di 6 ore per tutti i settori e i livelli di rischio. Ai lavoratori va erogata la formazione contestualmente alla assunzione e comunque, nella necessità di completare il percorso su un maggiore arco di tempo, entro 60 giorni. Dirigenti e preposti hanno 1 anno di tempo per frequentare corsi conformi già programmati e approvati. Viene completamente riconosciuta la formazione pregressa, erogata prima della entrata in vigore dell'accordo in esame. Fermo restando l'obbligo di aggiornamento, non devono perciò frequentare i corsi i lavoratori e preposti per i quali i datori di lavoro possano provare di avere già svolto la formazione conforme alle norme e ai contratti collettivi nazionali di lavoro per ciò che riguarda durata, contenuti e modalità. L'obbligo di aggiornamento per formazione pregressa da più di 5 anni va temperata nell'arco di 12 mesi. Ulteriori informazioni possono essere richieste agli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza.

Massimiliano Serafini

COMUNICAZIONE ANNUALE RIFIUTI - MUD 2012

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2012". Il modello di cui al decreto sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 aprile 2012, con riferimento all'anno 2011, da parte dei soggetti interessati che sono così individuati:

- Comuni o loro Unioni e/o Consorzi e Comunità Montane
- Produttori di AEE e Sistemi Collettivi di Finanziamento
- CONAI o altri soggetti di cui all'articolo 221, c. 3, lettere a) e c),
- Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

Dichiarazione SISTRI: i produt-

tori iniziali di rifiuti e le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, che erano tenuti alla presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994 n. 70, dovranno comunicare, come prevede il D.M. Ambiente 52/2011, i dati relativi ai rifiuti prodotti e smaltiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 entro il 30 aprile 2012. La presentazione della dichiarazione SISTRI è, al momento, disciplinata dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 6774 del 2/3/2011 che prevede che possa essere effettuata:

- compilando e trasmettendo alla Camera di Commercio, con le modalità utilizzate per la presentazione del MUD (quindi via telematica o con spedizione carta-

cea o magnetica) le schede del capitolo 1 - Rifiuti del DPCM 27 aprile 2010, previo pagamento del diritto di segreteria.

- compilando i modelli disponibili sul sito **www.sistri.it**

Il Decreto inoltre stabilisce che, per quanto riguarda il 2012, le imprese, dovranno presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del SISTRI, per ciascuna categoria di soggetti tenuti, la dichiarazione SISTRI MUD, con le medesime modalità, per il periodo antecedente l'entrata in vigore.

Invitiamo produttori, trasportatori, gestori, recuperatori di rifiuti a presentarsi presso gli uffici ambiente della Confartigianato per predisporre le chiusure dei registri di carico e scarico rifiuti.

SCONTO INAIL ALLE IMPRESE CHE INVESTONO NELLA SICUREZZA: SCADENZA 29 FEBBRAIO 2012

L'INAIL premia con uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione" le aziende -almeno un biennio, che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

L'*oscillazione per prevenzione* riduce il tasso di premio applicabile all'azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'INAIL. La riduzione di tasso è riconosciuta in misura fissa, in relazione al numero dei lavoratori-anno e corrisponde ad un minimo del 7% ad un massimo del 30% (imprese fino a 10)

Possono beneficiarne, su domanda, tutte le Aziende in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità contributiva ed assicurativa ed in regola con le disposizioni obbligatorie in materia di preven-

zione infortuni e di igiene del lavoro (pre-requisiti). In aggiunta, è necessario che l'azienda abbia effettuato, nell'anno precedente a quello in cui chiede la riduzione, interventi di miglioramento nel campo della prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro.

Per ottenere la riduzione l'Azienda deve presentare o spedire all'INAIL, entro il 29 febbraio la domanda su apposito modello, disponibile presso tutte le Sedi INAIL o scaricabile sul sito www.inail.it insieme alla relativa Istruzioni per la compilazione. La domanda può essere presentata online alla sezione Punto Cliente

La riduzione riconosciuta dall'INAIL opera solo per l'anno nel quale è stata presentata la domanda ed è applicata dall'azienda stessa, in sede di regolazione del premio as-



sicurativo dovuto per lo stesso anno.

Per quanto riguarda la regolarità in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, il requisito s'intende realizzato qualora siano osservate tutte le disposizioni obbligatorie con riferimento alla situazione presente alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente quello cui si riferisce la domanda.

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli Uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato

PAGHEnews

SGRAVI INAIL: confermata scadenza del 29 febbraio 2012 per l'invio del modello OT24

Confartigianato avvisa tutti gli Associati che è confermata la scadenza del 29 febbraio 2012, per i datori di lavoro soggetti all'INAIL, ai fini della presentazione della richiesta di applicazione della norma premiale per il 2012, purché in regola con le norme di sicurezza e con il pagamento di contributi e premi INAIL.

La richiesta dovrà essere trasmessa tramite modello OT24.



Via Brignani, 49 - Lugo (RA)
Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014
www.desmoter.it

**Demolizioni Escavazioni
Movimento Terra Lavori Stradali**

RECUPERO TRIMESTRALE DELL'ACCISE

Il decreto legge n.1 del 24 gennaio 2012 prevede il recupero trimestrale delle accise sul gasolio per autotrasporto consumato dalle imprese di autotrasporto merci, sui veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 ton.

L'Agenzia delle Dogane ha reso disponibile sul proprio sito www.agenziadogane.it il software per la compilazione e stampa delle dichiarazioni per l'ammissione alla fruizione del rimborso della accise sul gasolio per uso autotrazione.

- la richiesta per ottenere la misura deve presentarsi, a pena di decadenza dal diritto, entro il mese successivo alla scadenza

di ciascun trimestre solare in cui sono stati eseguiti i consumi. Viene quindi meno il termine che è stato osservato fino ad oggi, ovvero quello del 30 giugno dell'anno successivo alla scadenza dell'anno solare di riferimento. Di conseguenza, anche il chilometraggio da specificare nella domanda sarà quello registrato alla fine del trimestre oggetto della domanda di recupero.

- viene allungata la scadenza entro la quale il credito di imposta è utilizzabile in compensazione: in pratica ci sarà un anno di tempo in più, visto che il decreto fissa detta scadenza al 31 Dicembre dell'anno solare successivo a

quello in cui è sorto il credito.

- l'ammontare del credito di imposta per il rimborso delle accise, non è soggetto al limite di utilizzo di 250.000 euro annui, fissato in generale per tutti i crediti di imposta dall'art.1, comma 53 della Legge 244/2007.

Il rimborso delle accise per gli autotrasportatori diventa una misura strutturale.

Pertanto, ogniqualvolta, in futuro, verranno decisi nuovi incrementi della accise, non ci sarà bisogno (com'è invece stato fin'ora) di una norma specifica che riconosca il diritto delle imprese di autotrasporto a recuperare questi incrementi.

Andrea Demurtas

DECRETO SEMPLIFICAZIONI: NOVITA'

Nel decreto semplificazioni, che deve essere convertito in legge entro 60 giorni dalla data di approvazione del 27 gennaio 2012, per l'autotrasporto è inoltre previsto:

Divieti di circolazione: diminuite le giornate (rispetto al precedente calendario, infatti vengono aboliti i divieti antecedenti e successivi ai giorni festivi con eccezioni nelle giornate cosiddette a bollino rosso). Ora siamo in attesa della ridefinizione definitiva dei divieti.

Accesso alla Professione: viene (parzialmente) affrontata la questione dell'accesso alla professione. Al momento:

- viene istituito l'attestato di "capacità professionale" per quanti hanno svolto l'attività di direzione in maniera continuativa per un periodo di almeno dieci anni prima del 4 dicembre 2009, data di entrata in vigore del Regolamento comunitario e che siano tutt'ora in attività.

- viene confermato l'esonero dall'obbligo della partecipazione al corso di formazione della durata di 150 ore per quanti sono in possesso di diploma di scuola superiore.

COSTI MINIMI DELLA SICUREZZA DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DEL MESE DI DICEMBRE 2011

L'Osservatorio sulle attività di autotrasporto ha aggiornato i costi minimi della sicurezza delle imprese di autotrasporto merci per conto terzi, tenuto conto del prezzo del gasolio registrato nello scorso mese di dicembre dal Ministero dello Sviluppo economico. I costi sono stati fissati per le

5 classi generiche, alle quali sono state poi affiancate da ulteriori dieci classi di veicoli di massa superiore alle 26 tonnellate.

Insieme alle tabelle aggiornate, il Ministero ha altresì divulgato la nota metodologica dove sono stati riportati i costi presi in esame nell'elaborazione dei dati. Per motivi

di spazio, su queste pagine, vi rimandiamo ad internet: i testi della tabella dei costi di esercizio aggiornata al mese di dicembre e della nota metodologica dell'Osservatorio, sono disponibili sul sito confartigianato.ra.it e su quello del Ministero dei Trasporti winfrastutturetrasporti.it

ACCISE 2011: ANTICIPATO IL RECUPERO

A seguito di un'importante azione sindacale condotta da Confartigianato Trasporti è stata pubblicata la circolare che permette il recupero della quota accise 2011. L'Agenzia delle Dogane ha reso noto il codice tributo con cui richiedere anticipatamente, rispetto al termine di aprile/giugno, il rimborso delle accise 2011, con riferimento ai consumi di gasolio effettuati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011, l'entità del rimborso:

- a) euro 19,78609 per mille litri di prodotto, per i consumi effettuati nel periodo che va dal 1/1 al 5.04.2011;
- b) euro 27,08609 per mille litri di prodotto, per i consumi effettuati nel periodo che va dal 6 aprile al

27 giugno 2011;

c) euro 67,08609 per mille litri di prodotto, per i consumi dal 28 al 30 giugno 2011;

d) euro 68,98609 per mille litri di prodotto, per i consumi dal 1° luglio al 31 ottobre 2011;

e) euro 77,88609 per mille litri di prodotto, per i consumi dal 1° novembre al 6 dicembre 2011;

f) euro 189,98609 per mille litri di prodotto, per i consumi dal 7 al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti che possono usufruire dell'agevolazione in questione, si precisa che l'art. 7 della direttiva 2003/96/CE, al paragrafo 3, lett. a), definisce come "commerciale" il gasolio utilizzato ai fini del

trasporto di merci per conto terzi o per conto proprio, effettuato con autoveicoli a motore o con autoveicoli con rimorchio adibiti esclusivamente al trasporto di merci su strada, aventi peso a pieno carico massimo ammissibile pari o superiore a 7,5 tonnellate.

Le notizie sempre aggiornate, le convenzioni, i contatti, il servizio cerc'aziende ed il cerco/offro lavoro:

www.confartigianato.ra.it



www.almatek.it

Impianti Elettrici civili e industriali
 Impianti Fotovoltaici
 Videocontrollo e Sicurezza
 Condizionamento
 Automazione Industriale
 Domotica Tv-Sat
 Digitale Terrestre
 Manutenzione

Via Malpighi 6, 48018
 Faenza (RA)
 Tel/Fax 0546/620755



LE NUOVE REGOLE PER ANDARE IN PENSIONE DAL 2012

Come stabilito dal Decreto Legge n° 201, del 6/12/2011, trasformato poi in Legge n° 214 del 22/12/2011, dal 01/01/2012, cambiano le regole per andare in pensione. Le nuove norme riguardano l'applicazione del sistema contributivo per tutti, ed i nuovi requisiti per l'accesso al pensionamento. La nuova norma sostituisce le pensioni di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata, con solo 2 prestazioni, "pensione di vecchiaia" e "pensione anticipata".

La pensione di vecchiaia dal 2012, si ottiene con un requisito anagrafico di 62 anni per le lavoratrici dipendenti nel settore privato, che sale a 63 anni e 6 mesi dal gennaio 2014, ed a 65 anni dal gennaio 2016. A regime, cioè dal gennaio 2018 il requisito sale a 66 anni.

Per le **lavoratrici autonome** il requisito anagrafico è fissato a 63 anni e 6 mesi, per salire a 64 anni e 6 mesi dal gennaio 2014, e a 65 anni e 6 mesi dal gennaio 2016. A regime, cioè dal 2018 il requisito raggiunge i 66 anni.

Per tutti gli altri **lavoratori** dipendenti ed autonomi il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia è aumentato fino a 66 anni. Vedi tabella. Per accedere alla pensione di vecchiaia è necessario per tutti avere maturato un requisito di almeno 20 anni di contributi versati:

Anno	Donne dipend. private	Donne auton. e gest. spec.	Uomini donne dip. pubbl.
dal 2012	62 anni	63 anni e 6 mesi	66 anni
dal 2014	63 anni e 6 mesi	64 anni e 6 mesi	66 anni
dal 2016	65 anni	65 anni e 6 mesi	66 anni
dal 2018	66 anni	66 anni	66 anni

Questa tabella non tiene conto dell'aumento dell'età legato alla speranza di vita che dal 2013 è di 3 mesi, dal 2016 di 3 mesi, dal 2019 di 4 mesi. Quindi fino al 2020 i requisiti saranno i seguenti:

Anno	Donne dipend. private	Donne auton. e gest. spec.	Uomini donne dip. pubbl.
2012	62 anni	63 anni e 6 mesi	66 anni
2013	62 anni e 3 mesi	63 anni e 9 mesi	66 anni e 3 mesi
2014	63 anni e 9 mesi	64 anni e 9 mesi	66 anni e 3 mesi
2015	63 anni e 9 mesi	64 anni e 9 mesi	66 anni e 3 mesi
2016	65 anni e 6 mesi	66 anni	66 anni e 6 mesi
2017	65 anni e 6 mesi	66 anni	66 anni e 6 mesi
2018	66 anni e 6 mesi	66 anni e 6 mesi	66 anni e 6 mesi
2019	66 anni e 10 mesi	66 anni e 10 mesi	66 anni e 10 mesi
2020	66 anni e 10 mesi	66 anni e 10 mesi	66 anni e 10 mesi

Dal 1 gennaio 2012 si stabilisce una soglia per il pensionamento delle donne del settore privato che va dai 62 ai 70 anni. Tale soglia crescerà progressivamente fino ad equiparare la soglia di pensionamento degli uomini a 66 anni nel 2018. Ciò può produrre una rincorsa continua. Si può fare il caso di una lavoratrice del settore privato che compie 60 anni nel maggio 2013 e che ha 38 anni di contributi. In base alla normativa in vigore precedentemente, tale lavoratrice avrebbe ottenuto la pensione di vecchiaia con decorrenza 1° settembre 2014 (finestra di un anno più 3 di mesi di aspettativa di vita), con quanto previsto dalle nuove norme potrà andare in pensione di vecchiaia a 66 anni e 6 mesi nel 2018.

La pensione anticipata: il meccanismo delle quote previsto dalla normativa precedente, viene cancellato. A decorrere dal 2012 il requisito dei 40 anni di contribuzione indipendentemente dall'età anagrafica è

portato per le donne a 41 anni e 1 mese e per gli uomini a 42 anni e 2 mesi. Tali requisiti saranno aumentati di 1 ulteriore mese nel 2013 e ancora di un mese nel 2014, inoltre sempre dal 2013, al suddetto requisito si applica l'incremento relativo alla speranza di vita. Scatteranno pertanto dal 2013 ulteriori 3 mesi a cui si aggiungeranno dal 2016 altri 4 mesi. Nel 2019 l'incremento dell'età legato alla speranza di vita diventerà biennale.

Anno	Donne	Uomini
2012	41 anni e 1 mese	42 anni e 1 mese
2013	41 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi
2014	41 anni e 6 mesi	42 anni e 6 mesi
2015	41 anni e 6 mesi	42 anni e 6 mesi
2016	41 anni e 9 mesi	42 anni e 9 mesi
2017	41 anni e 9 mesi	42 anni e 9 mesi
2018	41 anni e 9 mesi	42 anni e 9 mesi
2019	42 anni e 1 mese	43 anni e 1 mese

Assegno sociale: a decorrere dal 01/01/2018 l'età per ottenere l'assegno sociale è incrementata di un anno. In considerazione che l'età prevista per il diritto all'assegno sociale è soggetta agli incrementi relativi alla speranza di vita, nel 2013-2014-2015 l'età sarà pari a 65 anni e 3 mesi. Si stima che dal 2016 gli aumenti (**stimati dalla Commissione parlamentare**), portino l'età per il 2016-2017 a 65 anni e 6 mesi, nel 2018 a 66 anni e 6 mesi, mentre nel 2019-2020 a 66 anni e 10 mesi.

ALIQUOTA CONTRIBUTIVA LAVORO AUTONOMO

L'aliquota contributiva per i lavoratori iscritti alle Gestioni Speciali artigiani e commercianti, viene aumentata. Tale incremento sarà nella misura del 1,3% per l'anno 2012 e di 0,45% per ogni anno successivo, fino al raggiungimento dell'aliquota del 24%.

Quindi per Artigiani e Commercianti avremo le seguenti aliquote:

Anno	Incremento	Gestioni speciali	Aliquota
2012	1,30%	Artigiani	21,3%
2012	1,30%	Commercianti	21,39%
2013	0,45%	Artigiani	21,75%
2013	0,45%	Commercianti	21,84%
2014	0,45%	Artig.e Commerc.	22,20%
2015	0,45%	Artig.e Commerc.	22,65%
2016	0,45%	Artig.e Commerc.	23,10%
2017	0,45%	Artig.e Commerc.	23,55%
2018	0,45%	Artig.e Commerc.	24%

IMPORTI PENSIONI MINIME DAL 2012

(dati provvisori)

Decorrenze:	Trattamenti Minimi	Assegni Vitalizi	Pensioni Sociali	Assegni Sociali
01/01/2012	480,53	273,91	353,54	429,00
Importi Annuì	6.246,89	3.560,83	4.596,02	5.577,00



Banca di Romagna
CONTO FACILE ON LINE
il tuo conto a 1€ al mese

Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 351 100.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento al foglio informativo ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.

- Servizi ON LINE
- Borsa ON LINE
- Carta di credito prepagata





CONTRO LA RASSEGNAZIONE, NUOVE SCELTE! UNA TERZA ETÀ' IMPEGNATA PER IL FUTURO DELLA SOCIETÀ'

Una giornata di discussione e dibattito sul ruolo dell'anziano nella società organizzato da ANAP e Confartigianato Ripensare il ruolo degli anziani nella società promuovendo il grande potenziale che rappresentano, per esempio, nel rafforzamento del welfare e dei servizi alla persona. Questo il tema "Contro la rassegnazione, nuove scelte! Una terza età impegnata per il futuro della società", la giornata di confronto e dibattito organizzata da ANAP e Confartigianato Emilia Romagna, e che si è svolta il 24 gennaio a Bologna.

D'altronde la nostra società, più o meno esplicitamente, propone una rappresentazione dell'anziano come un soggetto passivo e conservatore; oltre tutto improduttivo, perché uscito dal mondo del lavoro, e di conseguenza una spesa a perdere per il welfare. Gli anziani possono invece rappresentare un potenziale "rivoluzionario" di cambiamento per la società: non dimentichiamo che ogni giorno in milioni di famiglie italiane, sono i nonni a sostituire le lacune del welfare italiano, fungendo da ammortizzatori sociali. Proviamo a guardare la realtà da questo punto di vista: potrebbe illuminarci verso un futuro sostenibile.

"Lavorare per lasciare alle prossime generazioni un Paese migliore di quello che abbiamo ricevuto - spiega Gian Lauro Rossi, Presidente regionale ANAP - è un compito che richiede grandi capacità morali, culturali e politiche, ma anche una determinazione tutta orientata al bene comune. Per questo lo sforzo di ANAP e Confartigianato deve essere concentrato sulla costruzione di solidi pilastri su cui assicurare benessere, sviluppo, valori certi di riferimento per i nostri figli, per i nostri nipoti: insomma per il mondo che verrà, per

essere protagonisti del nuovo welfare che dovrà determinarsi a fronte della crisi economica e sociale in atto. Evitare dunque di rimpiangere un passato che comunque non ritorna ed evitare di credere che il futuro sia un gratta e vinci: è invece la cosa più seria, affidata alla nostra, personale, planetaria responsabilità. La giornata ha voluto in modo concreto tracciare uno stile e un percorso per le nostre organizzazioni di rappresentanza, prendendo coscienza, anche a livello culturale e scientifico, delle chiavi di lettura attraverso cui agire con responsabilità per il bene comune e per il futuro, confrontandoci sulle scelte che vorremmo avviare con il 2012".

"Viviamo in una società costantemente proiettata al futuro - ha detto il Presidente regionale di Confartigianato Marco Granelli - in una corsa in avanti che spesso dimentica il valore del passato, delle tradizioni e, soprattutto, dell'esperienza e della ricchezza che le persone portano dentro. Il contributo degli anziani è evidente a tutti nella quotidianità, nelle relazioni familiari e nella loro presenza preziosa per far funzionare la nostra vita. Ma non dobbiamo dimenticare neppure il grande apporto che la loro esperienza lavorativa può dare, soprattutto ad una associazione come Confartigianato, da sempre ambasciatrice della cultura artigiana".

Al convegno hanno partecipato Gianpaolo Palazzi e Gian Lauro Rossi, rispettivamente Presidente nazionale e regionale ANAP, Enrico Quintavalle, Responsabile Centro Studi di Confartigianato, Giuseppe De Rita, Presidente Censis Alfredo Bertelli, Sottosegretario e Marco Granelli, Presidente regionale di Confartigianato.

Paolo Bandini

Calendario provvisorio 2012

L'ANAP di Ravenna intende organizzare, nel 2012, queste iniziative:

- ultima settimana di aprile 2012 37° Mostra dell'Artigianato di Anghiari provincia di Arezzo
- 02/04 visita alla Casa di Secondo Casadei e visita a Longiano
- 26/03 Conosciamo i monumenti? visita guidata alla basilica di Classe con pranzo

I prezzi e le date verranno pubblicati in via definitiva appena verranno confermate le date e affissi in tutte le sedi di Confartigianato. Per informazioni è possibile contattare:

Sig. Paolo Bandini c/o Confartigianato Ravenna tel 0544.516138

Sig Arrigo Stermini tel. 3381456866

Sig. Babini Olver tel. 3402796534

"Verificare standard qualitativi delle case di riposo per anziani"

"Dopo l'episodio degli arresti per maltrattamento, alla Casa di riposo "Borea e Massa" di Sanremo, non sarebbe inutile intraprendere una campagna di controlli e verifiche da parte delle Forze dell'Ordine per verificare con maggiore accuratezza le condizioni in cui vivono centinaia di anziani in case di riposo spesso lontane da ogni monitoraggio". È quanto ha proposto Giampaolo Palazzi, presidente dell'Anap, l'Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, commentando l'operazione della GdF che ha portato all'arresto di sei operatori socio sanitari accusati di "maltrattamento" verso gli ospiti della casa di riposo ligure.

I volontari delle nostre sedi provinciali si recano spesso a visitare le case di riposo e le strutture di accoglienza dei loro rispettivi territori, denunciando, quando presenti, situazioni di disagio. Lo scorso ottobre, di concerto con la Fédération Internationale des Associations de Personnes Agées (Fiapa), l'Anap ha organizzato un convegno sul tema dei maltrattamenti finanziari e fisici delle persone anziane. I dati che abbiamo discusso parlano di circa 37 milio-

ni di anziani in Europa vittime di maltrattamenti. Di essi, 29 milioni sono oggetto di abusi fisici, 6 milioni di abusi finanziari, 1 milione di abusi sessuali, 2500 muoiono per mano dei familiari. L'episodio dei maltrattamenti alla Casa di riposo "Borea e Massa" di Sanremo non è che l'ennesimo esempio di quanto poco vengano tenuti in conto gli anziani: sono frequentemente considerati solo un peso da smaltire o al massimo un mezzo con cui fare denaro, piuttosto che un bagaglio di esperienza da custodire".

L'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap), costituita nel 1973 all'interno della Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato (Confartigianato) quale libera organizzazione di categoria, senza finalità di lucro, rappresenta, tutela e difende gli anziani ed i pensionati. L'Anap è presente con propri gruppi organizzati su tutto il territorio nazionale, con le sue sedi provinciali e regionali, e conta oggi oltre 230.000 soci. Come potete ben vedere da questa pagina periodica pubblicata su AziendePiù, anche la sezione di Ravenna è attivamente impegnata sul territorio.

ARMERIA

MASSI 

Caccia Pesca Arcieria
Massi Gabriele

Uno dei più forniti negozi della Romagna

Vasto assortimento di Accessori ed Abbigliamento Casual e Tecnico

Viale Dell' Appennino 456 - S. Martino in Strada - Forlì - Tel. 0543 83491 - Fax 0543 482528 - www.cacciapescaarcieriamassi.com - info@cacciapescaarcieriamassi.com

Assicurazioni e imprese

L'importanza di assicurarsi contro gli infortuni

Abbiamo chiesto ad Andrea Fabbri, di GPA Bisanzio, quali sono le coperture più importanti per gli imprenditori

Tutti rischiamo di farci male mentre siamo al lavoro, in casa o durante il tempo libero. Per l'artigiano le conseguenze possono essere davvero rilevanti dal momento in cui l'infortunio può comportare l'assenza dal lavoro.

Abbiamo chiesto ad Andrea Fabbri, responsabile dell'attività di intermediazione di GPA Bisanzio Srl, Broker convenzionato con Confartigianato, di illustrarci le possibilità offerte dalle polizze infortuni e sul motivo per il quale consiglierebbe ad un artigiano la sottoscrizione di un contratto a copertura del rischio infortuni.

Perché un artigiano deve assicurarsi contro gli infortuni?

L'infortunio è sicuramente uno di quei problemi che rischiano di danneggiare irrimediabilmente un'impresa di dimensioni medio-piccole.

E' vero che l'attività artigiana è tutelata dall'Inail ma sicuramente non sufficientemente rispetto a quanto può causare un infortunio. Occorre poi ricordare che l'Inail risarcisce solo ed esclusivamente gli infortuni professionali e non quelli extraprofessionali.

Assicurarsi contro gli infortuni con una polizza assicurativa significa proteggersi dalle conseguenze economiche che può avere un qualsiasi infortunio sulla vita professionale e non di un assicurato.

Che cos'è un infortunio per una compagnia assicurativa?

Si intendono infortuni tutti quegli eventi di carattere non prevedibile, non controllabile (quindi fortuito), esterni all'assicurato, di carattere violento e che procurino lesioni fisiche osservabili e misurabili. Occorre fare molta

attenzione alle esclusioni di polizza che possono ridurre notevolmente i casi in cui una compagnia assicurativa risarcisca o meno un sinistro. Ogni assicuratore infatti ha predisposto un proprio prodotto infortuni che si può distinguere dagli altri per ricomprendere tra i casi assicurati una casistica non prevista da un altro assicuratore.

A chi si rivolge la polizza infortuni?

Si rivolge a tutte le persone dal momento che vale per gli infortuni che l'assicurato subisca nello svolgimento delle attività professionali principali e secondarie dichiarate in polizza e nello svolgimento di ogni altra attività che non abbia carattere professionale. E' assolutamente importante che le prestazioni coincidano con la necessità del consumatore. Non poter svolgere il proprio lavoro porta inevitabilmente a perdite economiche e con una buona polizza assicurativa ci si può tutelare contro le conseguenze patrimoniali dovute all'impossibilità di attendere alle proprie occupazioni.

Quali sono i consigli che da ai nostri artigiani interessati alla copertura del rischio infortuni?

Le maggiori differenze tra i prodotti, oltre ad essere date dalle esclusioni di polizza (come precedentemente dichiarato) sono date dalle franchigie e dagli scoperti che le compagnie applicano in caso di sinistro. Sostanzialmente il danno potrebbe non essere risarcito per intero ma una parte potrebbe restare a carico dell'assicurato, la franchigia. Eccezionalmente importante è anche la presenza in polizza della

rinuncia a favore dell'assicurato al diritto di surrogazione verso i responsabili dell'infortunio per evitare risarcimenti solo nei casi in cui non ci siano responsabilità altrui. Sempre importante è comunicare all'assicuratore eventuali cambiamenti dell'attività professionale oppure la pratica di sport. Tali variazioni possono comportare modifiche dei costi in relazione all'aumento o diminuzione del rischio da infortunio.

Come Broker convenzionato con Confartigianato abbiamo chiesto e ottenuto condizioni migliorative, per tutti gli iscritti all'Associazione, ad alcune compagnie assicurative.

Suggerisco quindi agli imprenditori aderenti a Confartigianato di contattare i nostri uffici direttamente o tramite gli uffici della loro

Associazione per chiedere preventivi sui rischi infortuni riservati alle loro attività. Consiglio in ogni modo la sottoscrizione di un contratto infortuni misurato alle esigenze di ogni singolo lavoratore.

Quali sono le garanzie assicurabili?

La morte da infortunio, l'inabilità permanente da infortunio, il rimborso delle spese mediche (comprese le eventuali riabilitazioni fisioterapiche), la diaria da ricovero ospedaliero e da immobilizzazione, l'inabilità temporanea per ottenere un risarcimento per ogni giorno di assenza dal lavoro.

Le polizze sono fiscalmente detraibili?

Sì, le polizze sono detraibili ma solo relativamente ai premi per il caso morte e per il caso invalidità permanente superiore al 5%.

A cura di **Giancarlo Gattelli**



Per informazioni sulla convenzione con GPA Bisanzio:

Confartigianato Ravenna

Viale Berlinguer, 8 - Tel. 0544.516180/153
Sig.ra **Tania Menghi** - Sig.ra **Patrizia Bardi**

Confartigianato Faenza

Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629719/702
Sig.ra **Katia Lasi** - Sig.ra **Rosa Mattioli**

Confartigianato Lugo

Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611
Sig. **Danilo Savioli** - Sig. **Paolo Baroncini**

Confartigianato Bagnacavallo

Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454
Sig.ra **Rossella Galanti**

Confartigianato Cervia

Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945
Sig. **Stefano Venturi**

Confartigianato Russi

Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103
Sig.ra **Daniela Castellari**

Confartigianato Alfonsine

Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514
Sig.ra **Alida Zannoni**



Aziende

Legge di stabilità e società tra professionisti

Nuove forme di aggregazione tra liberi professionisti

La legge 183/2011 meglio conosciuta come legge di stabilità, ha previsto nuove forme di aggregazione tra liberi professionisti, normando con decorrenza dal 1 gennaio 2012 la costituzione e gestione delle società tra professionisti in acronimo Stp. Le nuove società tra professionisti, qualunque sia la forma giudica prescelta dai soci, dovranno necessariamente prevedere nel loro atto costitutivo l'esercizio in via esclusiva dell'attività libero professionale da parte dei soci, l'ammissione in qualità di soci di professionisti iscritti in ordini, albi e collegi, nonché di soggetti non professionisti soltanto per prestazioni tecniche o per finalità di investimento, specifici criteri e

modalità sulla base dei quali l'incarico professionale conferito dai clienti alla società sia eseguito soltanto dai soci in possesso dei requisiti per l'esercizio della prestazione professionale richiesta ed infine, particolari modalità sulla base delle quali sia prevista l'esclusione dalla società del socio cancellato dall'albo con provvedimento definitivo. Le nuove società tra professionisti potranno essere anche di tipo multidisciplinare, prevedendo lo svolgimento contemporaneo di più attività professionali, quali ad esempio, l'attività di avvocato ed di dottore commercialista. I lavoratori autonomi iscritti in albi potranno partecipare ad una sola società tra professionisti. Si

ricorda che le Stp potranno essere costituite in qualsiasi forma tra quelle disciplinate dai titoli V e VI del Libro V del Codice Civile: società di persone, società di capitali e società cooperative. L'esecuzione del mandato professionale che il cliente conferirà alla Stp dovrà essere eseguito dai soci in possesso dei requisiti per l'esercizio della prestazione richiesta. La designazione del professionista dovrà essere effettuata dall'utente ed in assenza di indicazione, il nome del consulente prescelto dovrà essere preventivamente comunicato al cliente. Due importanti temi necessitano di adeguati chiarimenti, al fine di rendere pienamente operative le Stp, il primo di natura fiscale

riguarda la tipologia del reddito prodotto dalla società se sia da considerare



Alberto Alberani

reddito di lavoro autonomo oppure d'impresa e se conseguentemente i compensi da attribuire ai clienti debbano essere assoggettati o meno alla ritenuta d'acconto, secondo di natura previdenziale sarà necessario precisare la corretta modalità di contribuzione alle casse di appartenenza dei singoli professionisti soci della Stp, nonché l'eventuale addebito ai clienti in fattura del contributo integrativo dovuto alle casse. La piena funzionalità ed operatività delle Società tra Professionisti sarà da rimandare alla data di emanazione dei decreti attuativi necessari per dettagliare e regolamentare la loro iscrizione agli albi professionali. ■

Alberto Alberani

Con il 'fallimento light' un nuovo rapporto tra debitori e creditori

Fallimenti light per piccole imprese: potranno ristrutturare i loro debiti e chiudere una volta per tutte i conti in sospeso. La situazione di crisi della piccola impresa esponeva l'imprenditore/debitore ad azioni esecutive individuali, senza limiti di tempo, se non quello di prescrizione del credito. Il Decreto Legge 212/2012 apre la terza via per le procedure concorsuali; accanto al fallimento delle imprese non piccole ed alle esecuzioni individuali, viene varato il fallimento civile delle piccole imprese. Lo legge si pone lo scopo di venire incontro ai debitori e non ai creditori: lo si coglie dalle prime parole del decreto, in cui si afferma che la finalità perseguita è porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento. Lo strumento scelto dal legislatore è l'accordo, tramite quale un soggetto illiquido, ma solvibile (disponibilità di proprietà immobiliari), possa garantire l'intero pagamento del debito oppure l'accordo potrà prevedere un piano di rientro per importi abbattu-

ti, così da soddisfare ciascun creditore solo pro quota. Del nuovo istituto potrà fruirne chi si trova in posizione di sovraindebitamento e cioè "una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile per farvi fronte, nonché la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni". Al Giudice viene assegnato l'onere di valutare la presenza e permanenza di tali requisiti. Analizziamo rapidamente le fasi del procedimento:

Verifica dell'ammissibilità della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ai creditori, elaborata con l'ausilio di Organismi di Composizione della Crisi. Il piano elaborato dovrà assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo, l'integrale pagamento dei crediti privilegiati, dovrà prevedere i termini e le modalità di pagamento dei creditori, anche se suddivisi in classi, le eventuali garanzie rilasciate per l'adempimento dei de-

biti, le modalità per l'eventuale liquidazione dei beni. La proposta andrà depositata presso il Tribunale del luogo ove il debitore ha la residenza o la sede principale. Il Giudice fissa l'udienza con decreto, da notificarsi a tutti i creditori. L'udienza segna il momento della verifica dell'ammissibilità e, quindi, la partenza effettiva del procedimento. In assenza di iniziative o atti in frode ai creditori, il Giudice dispone che, per non oltre 120 giorni, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione (per esempio, iscrizioni ipotecarie), sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

Se la proposta ha superato il vaglio dell'ammissibilità, occorre verificare se i creditori aderiscono alle condizioni dell'accordo, adesione espressa attraverso una comunicazione da inviare all'Organismo di Composizione della Crisi. Per il fallimento delle pmi ci vuole il voto favorevole dei cre-

ditori che rappresentino almeno il 70% dei crediti.

Se l'accordo è raggiunto, l'Organismo di Composizione trasmette ai creditori una relazione sui consensi espressi e sul raggiungimento della percentuale. Esiste la possibilità di una contestazione nei 10 giorni successivi dal ricevimento della relazione. Decorso tale termine l'Organismo di Composizione trasmette al Giudice la relazione con allegate le eventuali contestazioni ed una attestazione definitiva sulla fattibilità del piano.

Il Giudice valuta secondo equità e, se lo ritiene, omologa l'accordo e ne dispone la pubblicazione presso il Registro delle Imprese. Dalla data di omologazione e per un periodo di anni 1 (UNO) l'accordo blocca esecuzioni individuali e sequestri. Lo scudo per il debitore cessa anche prima, in caso di risoluzione dell'accordo o di mancato pagamento dei creditori estranei. L'accordo prima dichiarato ammissibile e poi omologato, passa alla fase di esecuzione. ■

Alberto Alberani

CIMI

E' nata la CIMI

Cassa Integrazione Mutua fra le Imprese

Il Presidente Giuseppe Neri illustra gli obiettivi e le grandi novità rispetto alla 'vecchia' CIM



In questa pagina: Giuseppe Neri

Il 1° dicembre 2011 è stata creata la CIMI (Cassa Integrazione Mutua fra Imprese) in attuazione dell'accordo provinciale sottoscritto da Confartigianato, Cna, CGIL, CISL e UIL.

L'accordo punta ad introdurre forme di tutela nei confronti delle Imprese, aggiuntive rispetto agli ordinari previsti dall'attuale panorama legislativo.

CIMI è un Ente non commerciale che, escludendo ogni finalità di lucro, si propone di realizzare la mutua tutela/assistenza delle imprese della provincia di Ravenna. Nel recente accordo provinciale le parti sociali hanno disposto, attraverso l'avvio di un'apposita Cassa, la costituzione di un canale parallelo in grado di fornire prestazioni di rimborso di carattere integrativo rispetto a quelle erogate dagli Istituti preposti (INPS e INAIL). CIMI ha costituito un fondo, formato dai contributi versati dagli aderenti, per provvedere al pagamento delle indennità dovute dalle imprese ai propri dipendenti (con la sola esclusione dei lavoratori assunti con la qualifica di impiegati) nel caso di malattie, infortuni, assenze per permesso sindacale e assemblea retribuita.

Inoltre, verrà prevista una tutela sia nelle situazioni di malattie "lunghe", la cui durata rientri nel periodo di conservazione del posto di lavoro ma non trovi copertura economica né a carico INPS né a carico del datore di lavoro, sia nelle situazioni di incompatibilità professionali per invalidità acquisite.

L'impresa aderente beneficerà del rimborso integrale delle quote retributive a proprio carico, maggiorate del 30% quale rimborso a forfait delle relative quote contributive per i soli dipendenti soggetti alla contribuzione intera.

Potranno iscriversi alla CIMI tutte le Imprese che operano in settori in cui le associazioni datoriali, CNA e Confartigianato, sono firmatarie di contratti collettivi di lavoro.

Le Imprese, che decideranno di aderire, avranno diritto a nuove prestazioni e potranno contare su un supporto di carattere contrattuale durante la loro attività, bene-

ficiando dei rimborsi a fronte di un contributo a scadenza mensile attualmente pari al 2,50% per i lavoratori con qualifica di operaio e al 1,40% per i lavoratori soggetti a

sgravi contributivi (apprendisti, mobilità, disoccupati in base alla Legge 407/1990 ecc.) entrambi calcolati sull'imponibile previdenziale.

Per informazioni ed ulteriori approfondimenti è possibile rivolgersi agli uffici dell'Associazione o direttamente presso gli uffici della CIMI allo 0544.271545. ■

Neri: "Un cambiamento di grande rilevanza"

La CIM, Cassa Integrativa Metalmeccanici ha recentemente modificato la propria denominazione in CIMI, Cassa Integrazione Mutua tra Imprese. Con Giuseppe Neri, imprenditore associato a Confartigianato e Presidente della CIMI, abbiamo cercato di delineare le principali novità e le finalità di questa Cassa. Presidente Neri, è solo un cambiamento formale?

Assolutamente no, Confartigianato e Cna hanno condiviso con le rappresentanze sindacali dei lavoratori (CGIL, Cisl e Uil) di estendere l'esperienza positiva che ha svolto la CIM per il settore metalmeccanico da oltre 30 anni, a tutte le imprese del comparto dell'Artigianato e della PMI. Direi che è un cambiamento sostanziale e di grande rilevanza.

Quali sono le attività della CIMI?

La CIMI si propone di realizzare la mutua-tutela-assistenza di tutte le imprese della provincia di Ravenna e, quindi, di dare vita ad una sorta di welfare aziendale.

In pratica la CIMI costituirà un fondo, formato dai contributi versati dagli aderenti, per provvedere al pagamento delle indennità dovute dalle imprese ai propri dipendenti nel caso di malattie, infortuni, assenze per permessi sindacali e assemblee retribuite.

Inoltre potrà fornire una tutela anche nelle situazioni di malattie lunghe, la cui durata rientri nel periodo di conservazione del posto, ma non trovi copertura economica né a carico di INPS né di altri istituti, nonché nelle situazioni di incarichi professionali per invalidità acquisita.

Chi e come si può iscrivere alla CIMI?

Nel recente accordo provinciale le Associazioni di rappresentanza del mondo artigianale e della PMI unitamente a Cgil, Cisl e Uil, hanno definito un accordo sindacale con il quale viene previsto che alla CIMI possano aderire, ovviamente volontariamente, tutte le aziende che operano nei settori in cui Cna e Confartigianato sono firmatarie di CCNL.

Le imprese avranno, a seguito della loro adesione, diritto a nuove prestazioni e potranno contare su un supporto di carattere contrattuale durante la propria attività, benefi-

ciando dei rimborsi a fronte di un contributo versato mensilmente che è stato determinato per l'anno 2012 nella misura del 2,50% per i lavoratori con la qualifica di operaio e dell'1,40% per i lavoratori soggetti a sgravi contributivi (apprendisti o lavoratori in mobilità).

Queste percentuali ovviamente sono calcolate sull'imponibile previdenziale.

Nella pratica l'adesione alla CIMI potrà avvenire presso la sede della Cassa o presso gli uffici delle associazioni ove le imprese si rivolgono per l'elaborazione delle proprie buste paga.

a cura di Antonello Piazza

Fac-simile del modulo di adesione

C.I.M.I. - Cassa Integrazione Mutua fra Imprese

Ravenna - Viale Randi, 90 - tel. 0544.276485

La Ditta _____

con sede in _____ Via _____

con gestione servizio paghe presso:

- Cna ufficio di: _____

- Confartigianato ufficio di: _____

- Studio di Consulenza: _____

- Ditta stessa _____

CHEDE

di aderire alla Cassa Integrazione Mutua fra Imprese della Provincia di Ravenna con decorrenza _____ e dichiara di aver preso visione dello statuto e regolamento della C.I.M.I.

Dichiara di avere alle proprie dipendenze:

Operai n°: _____ Apprendisti n°: _____

Operai soggetti a sgravi contributivi (mobilità, L.56, ecc.) n°: _____

Conto corrente bancario sul quale effettuare gli accrediti dei rimborsi:
IBAN _____

Luogo e data _____

Timbro e firma _____

IMPORTANTE: INFORMATIVA PRIVACY DA FIRMARE SUL RETRO

Autoriparazione

Assicurazioni RCAuto: maggiori costi e minore libertà di scelta per i consumatori

Il provvedimento contenuto nel Decreto "liberalizzazioni".

Le Associazioni dei Carrozzeri chiedono al Governo e al Parlamento di modificarlo prima della conversione in legge

Maggiori costi e minore libertà di scelta per i consumatori. Alterazione dei principi della concorrenza per le imprese di autoriparazione. Questi sono i risultati di quanto previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo sulle liberalizzazioni voluto dal Governo.

Se verranno confermati i provvedimenti contenuti all'articolo 29, comma 2, del Decreto Legislativo 1/2012 meglio noto come "Decreto Liberalizzazioni", l'automobilista non potrà più scegliere dove far riparare il veicolo, ma sarà costretto ad utilizzare chi gli indica la Compagnia, pena la perdita del 30% del costo.

Pubblichiamo il testo di una lettera inviata nei giorni scorsi dalle Associazioni regionali Confartigianato e Cna ai Parlamentari eletti in Emilia Romagna, affinché possano impegnarsi attivamente nella correzione di questa norma francamente inaccettabile, utile solo alle Compagnie di assicurazione che avranno un'arma formidabile per fare il bello e cattivo tempo sia nei confronti degli autoriparatori, sia nei confronti di tutti gli automobilisti.

"Ai Parlamentari eletti in Emilia-Romagna. Rc Auto, Carrozzeri di Confartigianato e Cna: 'Con nuove norme su risarcimento penalizzati consumatori e autoriparatori'.

Maggiori costi e minore libertà di scelta per i consumatori. Alterazione dei principi della concorrenza per le imprese di autoriparazione. Questi i rischi che si corrono se entrerà in vigore l'articolo 29 del decreto liberalizzazioni sulle norme in materia di Rc Auto.

Le autocarrozzerie dell'Emilia Romagna, circa 1700 Imprese per oltre 6.000 addetti, sono a segnalare la grave situazione che si creerà se verranno confermati i provvedimenti contenuti all'articolo 29, comma 2, del Decreto Legislativo 1/2012 meglio noto come "Decreto Liberalizzazioni". Il testo normativo, nella stesura attuale, potrebbe penalizzare, con un maggior costo del 30%, l'automobilista che decide di far riparare la vettura incidentata dal proprio carrozziere di fiducia. Se invece l'automobilista decide per il risarcimento del danno in de-

naro (rimborso per equivalente), riceverà dalla Compagnia di Assicurazione il 30% in meno del reale costo preventivato per la riparazione. Il provvedimento, di fatto, rende obbligatorio per l'automobilista il ricorso al Risarcimento in Forma Specifica, strumento che permette alla Compagnia di proporre uno sconto (2-3%) sul premio RCA a condizione di gestire attraverso la rete delle carrozzerie convenzionate la riparazione. Ne consegue che il proprietario di un veicolo incidentato dovrebbe rivolgersi obbligatoriamente presso una carrozzeria convenzionata con l'Assicurazione, avendo accettato il Risarcimento in Forma Specifica, in caso diverso, riparatore non convenzionato o rimborso per equivalente, otterrebbe un risarcimento inferiore del 30% rispetto al danno rilevato. E' importante ricordare che nel rapporto di convenzione è la Compagnia che decide, spesso in modo unilaterale, tariffe orarie di manodopera, tempo impiegato per la riparazione, quantità di materiale di consumo (vernici, diluenti, materiale sigillante, ecc. ecc.). Questo potrebbe non sempre sposarsi con un lavoro fatto a perfetta regola d'arte.

A giudizio dei carrozzieri emiliano romagnoli questo articolo altera anche in maniera evidente la libera concorrenza nel mercato dell'autoriparazione:

l'automobilista non potrà più scegliere dove far riparare il veicolo, ma sarà costretto ad utilizzare chi gli indica la Compagnia, pena la perdita del 30% del costo.

L'articolo 29 del Decreto Legislativo 1/2012 non solo non favorisce la liberalizzazione del mercato ma introduce una legge molto pericolosa. In tal modo potrebbe essere violata anche la Sentenza N. 180/2009 della Corte Costituzionale secondo la quale il Risarcimento Diretto, all'interno del quale si colloca il Risarcimento in Forma Specifica è facoltativo e non può essere obbligatorio.

Le Aziende di riparazione indipendenti (non convenzionate con le Compagnie) saranno, in virtù di tale norma, fortemente penalizzate in favore di un mercato "protetto" costituito dal circuito convenzionato delle Compagnie di Assicurazione. Avvertiamo una presunta intenzione fortemente propagandata di liberalizzare il mercato che contrasta oggettivamente con la volontà espressa nella norma.

La declinazione dei contenuti relativamente ad una maggiore concorrenza, ad una apertura del mercato a tutela del consumatore a nostro avviso non solo rimane lettera morta ma con questa previsione normativa sarà fortemente pregiudicata ad unico vantaggio delle Compagnie assicurative.

Nel confermare la nostra disponibilità ad ogni eventuale incontro per meglio approfondire il tema, Vi chiediamo di intervenire affinché si individuino opportuni emendamenti che non contrastino palesemente con le intenzioni di un provvedimento che oggi sembra più liberticida che libertario."

a cura di **Giancarlo Gattelli**



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biesse sistemi.it

Contributi

‘Casa Nova’

Contributi per chi fa manutenzione alla casa

C'è ancora disponibilità di contributi dal fondo "Casa nova" messo a disposizione dalla Fondazione Del Monte a sostegno dei cittadini, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le associazioni Cna e Confartigianato.

I "buoni casa" del valore di 10 euro ciascuno, vengono erogati ogni 20 euro di spesa sostenuta dal cittadino richiedente, fino ad un valore massimo di 2mila euro. Possono richiederli proprietari o inquilini per interventi nell'abitazione quali, ad esempio, messa in sicurezza di impianti, imbiancature, sostituzione di infissi etc. che presentino reddito Isee ISEE relativo ai redditi 2010 non superiore a 18mila euro. Il valore massimo di ISEE è elevato a 20mila nei casi in cui un componente la famiglia abbia recentemente perduto l'occupazione. Gli interessati devono scegliere il fornitore tra le imprese con sede legale nei tre comuni e iscritte alla Camera di Commercio di Ravenna. Il budget a disposizione per Ravenna, Cervia e Russi, gestito dal consorzio Agape per conto della Fon-

dazione del Monte, è di 145mila euro.

A Ravenna il modulo di domanda è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune in via Da Polenta 4, nelle sedi degli uffici Decentrati (Ex Circoscrizioni) e allo sportello predisposto dal Consorzio AGAPE, (via De Gasperi 67 Ravenna) che curerà la gestione operativa del progetto e sui siti internet www.comune.ra.it e www.consorzioagape.ra.it; anche i Comuni di Cervia e Russi hanno attivato i rispettivi uffici Relazioni con il pubblico per agevolare i cittadini nelle pratiche di richiesta dei buoni casa nelle seguenti sedi: a Cervia in viale Roma 33; a Russi in Piazza Farini 1.

Valutati i requisiti di accesso, il Consorzio AGAPE contatterà il richiedente comunicandogli l'esito della domanda; in caso positivo, i lavori dovranno essere completati entro 6 mesi dall'accoglimento. Per informazioni è possibile contattare il Sig. Andrea Demurtas, responsabile provinciale di Confartigianato Impianti: 0544.516191

Scadenza pagamento diritti Siae: 29 febbraio

Ricordiamo che il 29 febbraio scade il termine per il pagamento alla Siae dei compensi dovuti dalle imprese che utilizzano nei propri locali dove si svolge l'attività apparati (radio, lettori, cd, pc/internet, televisori, etc.) di riproduzione di musica e video tutelati dal diritto d'autore. Grazie alla conferma della convenzione tra Siae e Confartigianato, le imprese associate usufruiscono di una riduzione pari al 25% per la "musica d'ambiente", al 40% per la musica d'ambiente per gli apparecchi installati su automezzi pubblici ed al 10% per i "trattenimenti musicali senza ballo".

L'abbonamento per la musica d'ambiente si sottoscrive presso la struttura SIAE competente per il territorio. Le imprese già abbonate nel 2011, che non hanno variato il numero o la tipologia degli apparati utilizzati e che sono ancora associate, per il rinnovo dell'abbonamento possono utilizzare il M.A.V. (pagamento Mediante Avviso) eventualmente ricevuto (l'utilizzo del MAV ha ancora una copertura parziale).



Anch'io Pc: crescere insieme nell'era digitale

Se nel vostro magazzino aziendale giacciono dimenticati vecchi PC rotti o non più funzionanti, se avete appena cambiato il monitor della vostra azienda e non sapete cosa fare di quelli vecchi, il progetto ANCH'IO PC vi offre una nuova soluzione comoda, intelligente e conveniente.

Reimpiegando tutte le parti utili dei vostri vecchi apparecchi informatici potremo rigenerare tantissimi computer nuovamente funzionanti da donare a chi ne è privo e, al tempo stesso, proteggeremo l'ambiente e le sue risorse evitando altissimi rischi di inquinamento.

Form.Art. ritirerà gratuitamente le vecchie apparecchiature informatiche con l'emissione da parte dell'azienda di una fattura avente l'importo simbolico di 1 euro.

Per richiedere il ritiro gratuito e per avere maggiori informazioni sul progetto basta consultare il sito www.anchiopc.it o telefonare al numero verde di Form.Art. dedicato: **800 62 88 99**

Form.Art. Ravenna - Viale Newton 78 Ravenna - Tel. 0544/479811 - Fax 0544/479899 - e-mail: info@ravenna.formart.it - Referente del progetto: Dott.ssa Elisa Belletti

Attenzione a truffe e raggiri: richiesta dati del 'Registro Italiano in Internet'

Da molti anni ormai, con l'avvento e la diffusione di internet, si sono purtroppo anche incrementate le possibilità di fare affari da parte di truffatori o di imprenditori senza scrupoli.

Una delle truffe più ricorrenti, è quella di inviare alle aziende dei moduli con i quali si offre l'inserimento o l'aggiornamento gratuito dei dati aziendali in guide, riviste, portali dedicati alle fiere, all'export, al commercio.

Naturalmente, tra le righe del modulo che ad una vista superficiale pare innocuo, c'è l'inganno: ovvero la sottoscrizione di un contratto oneroso per l'inserimento del proprio nominativo in guide e/o bollettini più o meno inutili.

In questi giorni ci è stata segnalata la modulistica che viene recapitata dal 'Registro Italiano in Internet'.

Se vi venisse recapitato un modulo per l'aggiornamento dei dati riferiti alla vostra azienda, verificate bene tra le righe: in pratica si tratta un contratto per un'inserzione pubblicitaria che vi costerebbe la 'modica' cifra di 958 euro all'anno per essere citati in un portale web. In questo caso comunque è abbastanza facile accorgersi del tentativo di raggiri: la richiesta viene infatti da una ditta tedesca.



Agenzia Pratiche Automobilistiche



Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto

Lugo

Scuola e impresa

**Progetti pomeridiani professionalizzanti:
"Marketing - Gestione delle vendite"
e "Il Geometra sostenibile"**

Al "Compagnoni" di Lugo hanno appena avuto inizio i corsi pomeridiani professionalizzanti incentrati su "Marketing - gestione delle vendite", per il settore Tecnico Commerciale e "Il geometra sostenibile" per il settore Geometri.

I corsi in oggetto, assolutamente innovativi, sono nati grazie alla stretta collaborazione tra l'Istituto e le Associazioni imprenditoriali Confartigianato, Cna e Confindustria di Lugo sulla base di un'attenta analisi dei mutamenti del mercato rispetto alle necessità professionali nel nostro territorio.

La presentazione ufficiale a studenti e genitori delle classi interessate ha avuto luogo lo scorso 19 novembre nell'Aula Magna dell'Istituto, con gli interventi del Dirigente Scolastico prof. Rolando Giovannini, dell'Assessore lughese alle politiche educative Patrizia Randi, della prof. Giusi Roccati Funzione Strumentale per i rapporti Scuola - Territorio e responsabile del Corso "Marketing - gestione delle vendite", del prof. Enrico Zani (responsabile del Corso "Il geometra sostenibile"), del Presidente di Confindustria Lugo Angelo Benedetti, di Roberto Massari Responsabile Pluricomunale Cna Bassa Romagna e di Luciano Tarozzi Segretario della Confartigianato lughese.

Raffaello Clò, Direttore della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca Monte di Lugo e Maurizio Maldera, Responsabile Commerciale Area Lughese della BCC, hanno inoltre garantito la disponibilità a finanziare il progetto, riconoscendolo particolarmente significativo ed adeguato alle reali necessità del territorio.

I due corsi, che grazie ai finanziamenti della Fondazione Cassa Monte e della Banca di Credito Cooperativo ed al sostegno concreto delle Associazioni Imprenditoriali, sono gratuiti per gli studenti che liberamente li scelgono, hanno lo scopo di fornire competenze

professionali al di fuori dei curricula scolastici e di conseguenza maggiori opportunità di lavoro dopo il diploma, nel nostro territorio e non solo, dal momento che le richieste emerse dal mercato del lavoro, in realtà, rispecchiano una situazione generalizzata a livello nazionale.

Il progetto è partito in via sperimentale nelle classi terze prevedendo una prosecuzione in quarta e quinta classe. Consiste, per il settore commerciale, in 20 ore di Lingua Spagnola e 20 ore di Contrattualistica; per il settore Geometri sono previste 20 ore di Bioedilizia, 20 ore di Autocad 2D (patente ECDL) e 20 ore di Storia della costruzione.

Agli studenti verrà rilasciato un attestato col livello di competenza raggiunto in ciascuna disciplina, controfirmato dall'Istituto "Stoppa - Compagnoni" e da Confartigianato, Confindustria e Cna del territorio.

I corsi saranno innovativi non solo riguardo alle materie e agli argomenti trattati, ma saranno anche caratterizzati da una prevalenza di didattica laboratoriale con utilizzo di computer, lavori di gruppo, visite ad aziende e altre attività ritenute utili dai docenti per svolgere adeguatamente i loro programmi.

Il progetto punta a rendere i giovani più preparati per il mondo del lavoro e più lanciati a progettare il proprio futuro ma è importante per l'Istituto stesso, che con tali corsi apre una strada all'avanguardia rispetto all'attuazione della riforma scolastica, dove si chiede in modo pressante, in particolare agli Istituti Tecnici, l'attivazione di rapporti concreti con il territorio di riferimento.

Luciano Tarozzi



Lugo

AnimaLugo

**Un consorzio per la promozione:
insieme imprese commerciali ed artigiane
per rilanciare il centro e la Città**

A Lugo è stato costituito il Consorzio "AnimaLugo", composto da commercianti, artigiani ed imprese dei servizi e promosso da Confartigianato, Confcommercio, Cna, Confesercenti. I soci fondatori sono 25; altre imprese hanno già aderito, la campagna di adesione continua, un nutrito gruppo di attività ha partecipato alle iniziative messe in campo per le feste natalizie. Le Aziende che si sono ritrovate insieme nella nuova formazione del consorzio hanno concretizzato il lavoro portato avanti dalle Associazioni imprenditoriali e che a luglio 2011 aveva portato alla sottoscrizione del "protocollo di intesa" con il Comune di Lugo. Le imprese fondatrici del consorzio, dopo aver eletto il primo Consiglio Direttivo, composto da Primo Bolognesi, Elisa Cavalcanti, Massimo Chiarini, Mattia Cornacchione, Mauro Dragoni, Daniele Francesconi, Oliviero Gallegati, Gianluca Gasperoni (Vice Presidente), Stefano Mirri (Presidente), Nicoletta Malgara, Chiara Randi, Michela Randi, Umberto Ricci Piccioni, hanno approvato oltre al nome, il marchio che caratterizza il nuovo organismo e che sarà simbolo delle iniziative comuni. Il logo fa già bella mostra di sé sulle vetrine delle attività ed è già stato utilizzato da molte imprese per valorizzare i propri prodotti. L'obiettivo del Consorzio "AnimaLugo", che si avvale della consulenza di Integra Solutions, azienda che si occupa di fornire idee e strumenti per la promozione, è quello di lavorare per dare un forte impulso al commercio, all'artigianato ed ai servizi della Città, identificare percorsi atti a renderla attraente, vivace e vivibile. Lugo, il suo centro storico, le sue attività hanno "bisogno" di recuperare un ruolo centrale nella vita economica, culturale e socia-



le del territorio; questa necessità va al di là delle imprese che operano "attorno alla piazza" tanto è vero che al nuovo consorzio aderiscono anche imprese che operano all'interno del centro commerciale Globo. E' fondamentale condividere, far crescere, realizzare iniziative che valorizzino il patrimonio artistico, culturale e di tradizione che da sempre caratterizzano la nostra città e le persone che ci vivono e lavorano. Occorre attribuire un'accezione ampia al concetto di promozione della Città, uscendo dalla logica del singolo evento per entrare in quella del "continuum", dove l'evento ha la funzione di traino e di enfaticazione di ciò che permanentemente si trova sul territorio. "AnimaLugo", per dare concretezza a queste idee, ha già allo studio alcune iniziative, che in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, contribuiranno ad arricchire il calendario degli eventi 2012 e che hanno l'obiettivo di portare "gente" a Lugo: solo a titolo di esempio, si stanno valutando l'organizzazione di un festival del "Vintage" e la realizzazione di un evento gastronomico di forte richiamo che veda l'impegno di tutte le imprese del territorio ed ancora come utilizzare al meglio il palcoscenico della Fiera biennale che come di consueto si svolgerà nel mese di settembre.

Luciano Tarozzi
Segretario Confartigianato
Sezione di Lugo



**noleggio
celle
commerciali
di varie
misure**

Via Palestina, 30 - 48026 RUSSI RA
Tel. e Fax 0544.582877
cell. 335.327547 - 335.5357755
www.mannaiefiglio.com

**MONTAGGIO PORTE, CELLE FRIGORIFERE
RESINE ALIMENTARI E PAVIMENTI IN RESINA AL QUARZO**

Acconciatura

Un pensiero alla Bellezza

Un pensiero ai nostri Associati, un omaggio ai loro clienti

Sabato 17 dicembre, presso il Teatro Masini di Faenza, si è svolta la terza edizione di "Un pensiero alla bellezza", iniziativa dedicata alla valorizzazione delle attività di acconciatura ed estetica associate alla Confartigianato di Faenza.

Un appuntamento molto atteso dalle imprese e dai loro clienti, che in questi anni hanno dimostrato di apprezzare la formula innovativa di uno spettacolo di professionisti, che con tempi televisivi intrattengono il pubblico.

Grande fascino hanno avuto i ballerini che hanno danzato sospesi nel vuoto, con coreografie che hanno messo in risalto la bellezza del corpo, successivamente l'emozione ha preso il sopravvento per poi lasciare spazio alla comicità d'autore,

con lo spettacolo di Paolo Migone. Come sempre, il gran finale ha portato sul palco tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa, con la consegna alle imprese di un gradito omaggio offerto da Ceramica Gatti 1928.

All'uscita, tutti i presenti sono stati omaggiati con oggetti in cioccolata, realizzati da Chocolat Passion di Carola Stacchezzini, una vera maestra artigiana del cioccolato.

Dalla Confartigianato va un sentito ringraziamento a tutti i propri Associati che, con il loro impegno e la loro partecipazione, hanno reso possibile l'evento, unito a quelli al Comune di Faenza per il patrocinio. Un grazie di cuore va alla Camera di Commercio di Ravenna ed a Baruzzi Design e Ingrosso che hanno sostenuto economicamente l'iniziativa.

Alberto Mazzoni



Queste le attività di acconciatura ed estetica che hanno partecipato all'evento:

Acconciatura Grazia
Barbara Scarpelli Centro Estetico
Essere Hair & Beauty di Mary
Krobylos Parrucchieri
Mondo Capelli di Ranzi Michela
Parrucchiere Le Fantasie
Parrucchieri By Zoli Sabrina

Pk Equipe di Priska e Daniele
Revolution Parrucchieri
Roberta, Michele, Desiree E Ania
Silvia Acconciatura Uomo - Donna
Sr di Ravaioli Sabrina
Stefano Parrucchieri
Visionhair Parrucchieri



Il conto per chi investe su se stesso



BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BPER

bpr.it

Autoriparazione

Serata di beneficenza organizzata dal Cormec

A favore dell'O.A.M.I.

Il Co.r.mec., Consorzio unitario delle imprese artigiane del comparto autoriparazione della provincia di Ravenna, che da oltre trent'anni opera attento alle evoluzioni tecnologiche inerenti gli autoveicoli, con particolare riguardo ai problemi della sicurezza e dell'inquinamento, è una Società Cooperativa a r.l. senza fini di lucro. In collaborazione con i suoi fornitori e con le Associazioni di categoria, il Co.r.mec. ha recentemente sponsorizzato, presso il teatro di Reda, la commedia dialettale 'L'Ustari di Mirecul', interpretata da 'La Cumpagni ad Chi Burdell' di San Pietro in Vincoli, commedia in tre atti di Gianni Parmiani. L'incasso della serata è stato devoluto ad O.A.M.I. onlus, che opera a Faenza a sostegno di anziani e disabili. "Qualche anno fa - ha spiegato il presidente Sergio Santolini - abbiamo sostenuto una iniziativa il cui incasso è stato devoluto in beneficenza e quest'an-

no abbiamo pensato di ripetere la cosa coinvolgendo le tre aree principali coperte dal nostro Consorzio, Faenza, Ravenna e Lugo. Qualche mese fa abbiamo incontrato i soci di Faenza e abbiamo proposto loro di individuare un teatro dove rappresentare la commedia ed un ente cui devolvere i proventi della serata. Siamo stati molto soddisfatti di come è stata accolta la nostra proposta di aiutare un'associazione no profit: grazie al lavoro volontario di soci e consiglieri, nonché del contributo di tutto il pubblico intervenuto, abbiamo raccolto ben 1.482,00 euro per O.A.M.I. Pensiamo quindi proseguire, sostenendo nel corso del prossimo anno altre iniziative simili, sull'area di Ravenna e di Lugo. La filosofia del nostro Consorzio è che lavorare insieme consente di realizzare moltissime cose e a volte, anche qualche piccolo miracolo."



Turismo

Da Confartigianato a Confartigianato

B&B e R&B associati offrono uno sconto del 10% a tutti gli imprenditori italiani aderenti alla Confartigianato

Anche quest'anno, per tutti gli aderenti alla Confartigianato nazionale, che, lo ricordiamo, con i suoi 530.000 associati è la più rappresentativa Organizzazione italiana dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, potranno soggiornare in molti B&B e R&B della provincia di Ravenna usufruendo di uno sconto del 10% sulle tariffe praticate al pubblico. L'Associazione dei Bed and breakfast, room and breakfast, affittacamere e locande by Confartigianato della provincia di Ravenna, ha infatti confermato anche per il 2012 questa iniziativa, nell'ottica di promuovere ed incentivare la conoscenza delle attrattive presenti nella nostra provincia e dare un segnale concreto a favore dell'ospitalità delle nostre città.

Come per gli anni precedenti, per usufruire dello sconto, è sufficiente presentare la tessera associativa Confartigianato in corso di validità. Alla pagina www.bedandbreakfastravenna.it/Convenzioni.asp è stato pubblicato il primo elenco delle strutture che offrono tale sconto, elenco che verrà costantemente aggiornato nel corso dell'anno. Tutte le informazioni sull'Associazione bed and breakfast, room and breakfast, affittacamere e locande by Confartigianato della provincia di Ravenna sono consultabili sul sito www.bedandbreakfastravenna.it



NTA e Lectron festeggiano i 30 anni

Daniele Bandini, Dario Billi, Giovanni Poli, Gianfranco Randi, Mauro Zanzi, cinque amici dalla scuola, hanno festeggiato insieme ai loro clienti, fornitori e dipendenti 30 anni di Lectron. Alla splendida serata hanno partecipato in rappresentanza di Confartigianato, a cui Lectron aderisce dalla nascita, il Presidente Provinciale Daniele Rondinelli, il Segretario Provinciale Tiziano Samorè ed il Segretario della sezione di Lugo Luciano Tarozzi.

Negli stessi giorni anche la NTA di Ravenna ha festeggiato i 30 anni di attività: qui a fianco Clementino Morigi con Tiziano Samorè. Ad entrambe le aziende, associate fin dal primo giorno della propria attività, la Confartigianato ha offerto una targa ricordo.



Trovi la tua copia omaggio di AziendePiù nell'espositore presso:

Euro Bar Ristorante - Via Di Vittorio, 14 - Ravenna
 Centro Comm.le "la Pieve" - Via Fossa, 3 - Bagnacavallo
 Supermercato Crai - Esseci - Via Scarabelli, 1 - Lugo
 Chiosco - Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su www.confartigianato.ra.it

CO.E.R.BUS
 NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
 'Consorzione'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"Lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R. in AUTO
 AUTO BLU e MINIBUS - CON e SENZA CONDUCENTE
 TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
 30 autoveicoli
 30 minibus
 20 furgoni per trasporto merci in n°

10 vado in Auto!

tel. 0542.27017 - fax 0542.27079
coerbus@coerbus.it

Pensione Comoda BCC, per dare valore al tuo tempo

Il conto pensione facile da aprire
e conveniente da gestire.

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese ha realizzato per tutti i pensionati, che passeranno dalla riscossione in contanti della pensione all'accredito in banca, un conto corrente e un libretto di risparmio a condizioni esclusive e senza spese per il primo anno.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet www.inbanca.bcc.it.
Condizioni valide al 17.01.2012.

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**

